

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Programma corso di formazione e aggiornamento

“Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio”

*"Se fai progetti per un anno
semina grano
Se li fai per decenni pianta alberi
Se fai progetti per la vita
forma ed educa le persone"
(Antica massima cinese)*

Novembre 2009 – Febbraio 2010

Docente/Relatore
Mara Sartori

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

PER COMINCIARE NESSUN LIMITE

Chi si trova a lavorare in questo ambito non può fare una distinzione tra coloro che potrebbero aver bisogno di un ausilio a seconda di età, patologia, professione, ambito, ...

Non ci sono infatti limiti di età per trovare supporto nella tecnologia e in una metodologia specifica, si comincia fin dalla prima infanzia per poter dare una impostazione ben definita, per fissare degli obiettivi minimi ma fondamentali come:

- finalizzazione migliore del gesto
- attenzione
- memorizzazione
- inseguimento visivo
- imitazione
- partecipazione attiva
- temporizzazione di un ritmo organizzato e ordinato
- gestione del comportamento
-

Per poi mirare a concetti quali:

- causa-effetto
- gestione di due piani differenti e successivi
- partecipazione attiva motoria-cognitiva-comunicativa (verbale e-o alternativa tramite comunicatore simbolico)
- diminuzione delle stereotipie
- gestione del ritmo, dei tempi di attenzione, ...
- diminuzione dell'iperattività
- aumento dell'autostima
-

Quando si parla di bambini e quindi di età che partono da circa 8 mesi non si può pensare ad altro che al gioco. Gioco di cui si specificherà in seguito le caratteristiche che deve avere per essere e diventare prima base importante per la riabilitazione del bambino portatore di disabilità e di pluridisabilità.

Percorsi simili, ma differenziati per obiettivi, si potranno poi impostare a seconda dell'età (bambino-adolescente-adulto-anziano), dell'ambito (medico-riabilitativo-didattico-educativo-familiare-ludico-..), delle figure professionali (medici-terapisti vari della riabilitazione-educatori-operatori socio/sanitari- insegnanti-insegnanti di sostegno- assistenti- familiari-volontari- ...), ..

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

“TUTTI PER UNO PER UNO COME TUTTI”

Fa bene pensare che si possa avere un motto nuovo che vede il disabile non più una persona che non può fare ma che può fare in proporzione alle sue potenzialità e magari in modo diverso. Risulta infatti a volte possibile far sì che sia possibile svolgere azioni quotidiane della vita in modo diverso, con supporto di ausili e con facilitazioni metodologiche personalizzate. Va ricordato inoltre che, in caso di disabilità multipla, anche se non è possibile fare tutto non è detto che vi sia il rifiuto di fare quello che si può fare.

A PROPOSITO DI “RIVOLUZIONE”

LA LEGGE DEL “NON”

Va sottolineato il fatto che non vi debba essere solo ed esclusivamente la valutazione di quello che non possono fare coloro che sono portatori di plurideficit ma piuttosto la possibilità di scoprire quello che possono fare valorizzando le loro potenzialità residue. Molte oggi le possibilità per poter trovare la minime potenzialità residue grazie a tecnologie semplici che rendono partecipe la persona ma soprattutto la rende consapevole di quello che può fare.

LA VALUTAZIONE DELLE POTENZIALITA' RESIDUE

Importante momento che deve anticipare l'eventuale scelta di un ausilio al fine che non debba essere solo un acquisto ma un importante supporto in percorsi che possono cambiare la vita a chi ha uno o più deficit. Non vi possono essere tentativi nel provare vari ausili o far sì che questi siano contenitori di false illusioni. Non vi sono “bacchette magiche” in queste tecnologie se non c'è qualcuno che sappia sceglierle, applicarle con metodologie appropriate, monitorarle con conoscenza della persona (preferenze e motivazioni) e della sua vita (stile di vita, abitudini, necessità, ..). La valutazione delle potenzialità residue si basa sul trovare quello che possono fare, riconoscere l'accesso, associare la potenzialità residua ad un eventuale intervento che potrebbe prevedere una tecnologia ma anche in quel momento solo una metodologia mirata al potenziamento della stessa. Significa quindi non guardare più a tutto quello che non possono fare ma trovare la potenzialità anche minima e valorizzarla con percorsi che possano renderla valido accesso per comunicare con strumenti che consentono lo svolgimento di attività quotidiane.

“LAVORO GLOBALE MA INVESTIMENTO SULLO SPECIFICO”

Introdurre un percorso che preveda delle tecnologie non significa sospendere gli interventi riabilitativo/educativi in corso, anzi potrebbe essere un buon sistema per poter applicare certi esercizi che compensino o completino quanto già in atto. Spesso svolgere certi esercizi mirati al gioco, all'apprendimento, alla comunicazione aumentativa alternativa, ... richiede una partecipazione motoria/sensoriale/cognitiva che può supportare il lavoro logopedico, fisioterapico, didattico, ...

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Avviare un lavoro che possa prevedere l'applicazione di più abilità, che possa stimolare più sensi, far provare esperienze direttamente, far partecipare ad eventi previsti da momenti quotidiani e/o da luoghi e momenti sociali, ...significherà far sì che si possa lavorare su due principi importanti quali: Costanza e Coerenza.

LE POTENZIALITÀ RESIDUE E ... IL “CUCITO”

Si potrebbe associare la valutazione delle potenzialità residue a quello che è il lavoro di un sarto:

- il sarto deve saper prendere le misure così come il valutatore delle potenzialità residue deve conoscere le patologie per valutare in seguito anche la prognosi (scegliere una tecnologia significa anche sapere l'eventuale modifica che potrebbe necessitare in seguito per poter essere utilizzata nonostante i cambiamenti e i peggioramenti possibili)
- il sarto deve saper usare i suoi arnesi (metro, gessetto, forbici, aghi, macchina da cucire, ...) così come il valutatore deve saper usare le tecnologie che servono per valutare le potenzialità residue e quelle che poi devono essere consigliate per l'avvio di percorsi importanti per la comunicazione, l'apprendimento semplificato, lo svolgimento di attività quotidiane della vita, ...
- quando un sarto deve confezionare un abito deve prendere sia le misure ma anche avere la stoffa per confezionarlo. Nel caso della tecnologia dobbiamo conoscere le aziende che le vendono o le forniscono tramite il Servizio Sanitario Nazionale (o meglio tramite il Nomenclatore Tariffario Nazionale) in modo da poter consigliare e indirizzare gli aventi diritto e/o bisogno alle stesse. Le tecnologie speciali infatti non si ritrovano se non in aziende specialistiche e convenzionate per la fornitura tramite la ASL
- il sarto può consigliare la stoffa ma lascia solitamente scegliere alla persona ed è quello che dovrebbe fare un valutatore: deve consigliare la strumentazione in quanto deve conoscere le varie tecnologie simili ma deve lasciare scegliere all'utente eventuali variabili (il far fare quello che serve alla persona disabile per migliorare le sue potenzialità trasformandole in risorsa ma nel modo a lei più piacevole e divertente risulterà una formula vincente in quanto si potrà contare sulla sua partecipazione attiva, positiva e quindi produttiva
- per il confezionamento di un abito si dovranno poi fare delle prove nelle varie fasi di lavoro così come si dovrà prevedere un monitoraggio lungo il percorso che prevede l'utilizzo di tecnologie e di metodologie personalizzate. Non è pensabile che una stazione di lavoro che prevede una personalizzazione possa rimanere la stessa per lungo tempo a meno che non ci si trovi nella situazione di compensazione di abilità mancanti in un soggetto adulto. Impossibile pensare che ad esempio uno strumento dedicato alla comunicazione rimanga lo stesso per sempre se si tratta di un bambino/ragazzino e se bastasse quello stesso strumento per sempre non è detto che si debba mantenere la stessa metodologia (basta pensare a come parla, come si esprime un bambino e come invece un ragazzo adolescente modificando i termini, la modalità di espressione, ecc.)

NOTA: se prendiamo male le misure non capendo bene le potenzialità minime, se sbagliamo di dare “un taglio” corretto al percorso, se non scegliamo la strumentazione giusta, se non personalizziamo la metodologia, se non riusciamo a condividere l'intervento con tutte le figure professionali e non che seguono la persona disabile, se non verificheremo se percorso e strumentazioni sono adeguati alla persona che cresce, all'ambiente che lo circonda, alle esigenze e precedenze dimostrate, ...

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

significherà che non siamo stati dei bravi sarti, avremo confezionato un vestito che è troppo stretto o troppo grande (il percorso che mira ad obiettivi troppo ambiziosi o troppo poco ambiziosi comunque crea una frustrazione in chi deve invece poter contare su qualcuno che ha scelto qualcosa che lo aiuti a fare, dire, manifestare, ... crescere).

SAPETE LAVARE? E ALLORA

Nel pensare a qualcosa di concreto, di pratico, di comune ... si può paragonare la tecnologia a una lavatrice. La lavatrice è una macchina come del resto è una macchina una qualsiasi tecnologia e quello che la rende utile e produttiva è il saper gestire il termostato o scegliere il programma che necessita a seconda delle esigenze di bucato che abbiamo.

Anche nel caso della tecnologia per la disabilità dovremmo pensare che dobbiamo farla funzionare in modo positivo e produttivo sapendo semplicemente usare bene il metodo ovvero scegliere il programma giusto... saper applicare il metodo giusto.

L'Italia è partita dopo con la conoscenza e l'utilizzo di tecnologie per la disabilità ma è anche vero che non sapeva dell'esistenza di probabili supporti e quindi dell'esistenza della "lavatrice" e quindi applicava metodologie e strategie tradizionali ovvero "sapeva lavare a mano". Nel momento in cui entravano nel nostro paese le tecnologie, si ampliavano le conoscenze in merito, si cominciava ad utilizzarle, .. si riusciva ad applicare i metodi di lavoro, di intervento alle strumentazioni specifiche. Tradizione (metodi) ed Innovazione (tecnologie) saranno due elementi importanti per portare al trattamento del plurideficit un grande beneficio.

FIGURE PROFESSIONALI

Molte sono le figure che ruotano attorno a colui che è portatore di deficit e/o plurideficit e spesso è difficile l'interscambio tra loro.

MEDICO SPECIALISTA
FISIOTERAPISTA
LOGOPEDISTA
ORTOTTISTA
TERAPISTA OCCUPAZIONALE
PSICOMOTRICISTA
MUSICOTERAPEUTA
IPOTERAPEUTA
INSEGNANTI
INSEGNANTE DI SOSTEGNO
ASSISTENTE
EDUCATORE

.....

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Ci sono poi anche figure non necessariamente professionali che comunque operano, vivono con queste persone: baby-sitter, familiari, volontari, che comunque potrebbero essere importanti per lo svolgimento di certi percorsi che possono prevedere anche delle strumentazioni facilmente integrabili con quanto già svolgono.

Facile immaginare come la giornata, la settimana, la vita di queste persone sia difficile non solo per loro stesse ma anche per le loro famiglie che sono continuamente impegnate nel farle seguire sia dal punto di vista riabilitativo che didattico/educativo
La tecnologia ci ha aiutato spesso nel far comunicare le varie persone, nel poter applicare vari interventi ma nello stesso, con lo stesso mezzo, ...
Certi esercizi inoltre consentono di essere portati avanti anche da persone che, pur senza competenze specifiche, possono far svolgere lavori impostati da chi ha contribuito alla formulazione di un piano riabilitativo/didattico/educativo.

LEGGI DI IERI E BUONE PRASSI DI OGGI

Vanno ricordate alcune leggi che hanno segnato dei passi importanti nella storia dell'integrazione del disabile.

Inserimento e Integrazione spesso non vanno al passo una con l'altra ed è difficile da accettare da parte di chi segue persone giovani che frequentano la scuola che, nonostante ci sia l'inserimento in un ambiente sociale, non vi sia una integrazione anche minima che consenta la produttività e la positività di tale evento.

Legge 517 del 1977 : Soppressione delle scuole speciali e delle classi differenziate con rivoluzione pedagogica – culturale – politica del nostro Paese.

Sentenza 215 del giugno 1987: la Corte Costituzionale afferma definitivamente il diritto all'educazione e all'istruzione di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla situazione di gravità, come diritto soggettivo pieno, esteso a tutti gli ordini di scuola compresi gli istituti superiori.

La legge 59/97 sull'autonomia costituisce la cornice istituzionale dentro la quale questi diritti diventano effettivamente operanti.

Sono ricorrenze simboliche di grande suggestione, che nella loro felice coincidenza, hanno il potere di metterci di fronte al grande tema dell'uguaglianza educativa di una scuola "di tutti e di ciascuno".

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

BUONE PRASSI E BUONE PRATICHE

Buone Prassi: le norme che vedono l'inserimento e l'integrazione dei disabili negli ambienti sociali (scuola, società, famiglia, ..)

Buone Pratiche: consigli pratici per la maggior e miglior partecipazione attiva del disabile e la miglior riuscita dell'intervento riabilitativo - educativo-didattico

Cercheremo in questo percorso di ricercare delle ottime pratiche in modo che si possa dare consigli da poter applicare a seconda dei vari casi in modo personalizzato.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

VISTA

CECITÀ

DISPLAY BRAILLE
SINTESI VOCALE
SISTEMI ICR
STAMPANTE BRAILLE
SISTEMI DI RICONOSCIMENTO OTTICO
SISTEMI PER LA STAMPA A RILIEVO

IPOVISIONE

VIDEOINGRANDITORE
SISTEMA INGRANDENTE
VIDEOINGRANDITORE PORTATILE

UDITO

SOFTWARE PER ALLENAMENTO ACUSTICO E COGNITIVO
SOFTWARE PER LA RIABILITAZIONE LOGOPEDICA
SOFTWARE PER L'ALFABETIZZAZIONE
SOFTWARE PER LA COMUNICAZIONE SCRITTA
LA POSTA ELETTRONICA E INTERNET
DTS
FAX

DISABILITÀ MOTORIA

MOBILITÀ

SISTEMI DI POSTURA STATICA E DINAMICA (DEAMBULAZIONE)

COMUNICAZIONE SCRITTA

PERSONAL COMPUTER

INTERFACCE PERSONALIZZATE:

TASTIERE ESPANSE
TASTIERE SEMPLIFICATE
TASTIERE PROGRAMMABILI
CASCHETTI PER DIGITAZIONE
MOUSE SPECIALI

SISTEMI DI EMULAZIONE TASTIERA:

TASTIERE VIRTUALI
RICONOSCIMENTO VOCALE

SISTEMI DI EMULAZIONE MOUSE:

SISTEMI DI PUNTAMENTO CON
UTILIZZO DI SENSORI VARI

SENSORI: TOCCO-SOFFIO-TESTA-LINGUA-MENTO-PIEDE- MUSCOLO-

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

AUTONOMIA

HOME AUTOMATION: TELECOMANDI A INFRAROSSI
CENTRALINE DI GESTIONE
SENSORI DI INTERFACCIA
CITOFONI
TELEFONI
SVEGLIA PER LA MEMORIA
LAVAGNA GIORNO/NOTTE

DISABILITÀ DELLA COMUNICAZIONE

AFASIA

PERSONAL COMPUTER E SINTESI VOCALE
COMUNICATORI SIMBOLICI

AFASIA E DEFICIT MOTORIO

COMPUTER E SINTESI VOCALE E INTERFACCIA
PER EMULAZIONE MOUSE/TASTIERA

AFASIA DEFICIT MOTORIO E COGNITIVO

ADATTAMENTO E AUTOMAZIONE GIOCHI
COMUNICATORI SIMBOLICI E SENSORI

PER TUTTE LE AREE VI SONO POI TECNOLOGIE CHE TENGONO CONTO DELL'ASPETTO LUDICO PUR ESSENDO IMPIEGATE IN ATTIVITÀ RIABILITATIVE QUALI SISTEMI PER LA MUSICOTERAPIA E LA PSICOMOTRICITÀ. SOFTWARE E GIOCHI SPECIFICI INTERVENGONO SIA PER LA VALUTAZIONE CHE PER LA RIABILITAZIONE.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

STORIA DELLA TECNOLOGIA

IERI

Scarsa conoscenza degli ausili

Ausili limitati
Ausili e Deficit unico
Compensazione

OGGI

Valutazione
Riabilitazione
Compensazione
Vasta gamma di ausili
Scarsa conoscenza degli ausili
Ausili e Plurideficit

PRIMA: Introduzione di tecnologie per la valutazione delle potenzialità residue anche minime

DURANTE: Utilizzo di tecnologie con relative metodologie per la valorizzazione delle potenzialità residue e riabilitazione multipla

DOPO: Compensazione delle abilità non conquistate in fase riabilitativa e personalizzazione di percorsi mirati all'autonomia quotidiana

FUTURO: Monitoraggio per eventuale aggiornamento dei percorsi avviati

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

VALUTAZIONE

La valutazione tecnologica per non sbagliare il percorso da impostare

RIABILITAZIONE

Un lavoro mirato con obiettivi valutabili per costruire sempre

COMPENSAZIONE

Per continuare il lavoro anche con le abilità mancanti

STIMA DI SE

Importante ingrediente per una ricetta di partecipazione attiva

INTEGRAZIONE

Per non essere solo inseriti ma parte integrante di un ambiente sociale

AUTONOMIA

Per poter dire “oggi posso anch’io”

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

COSA?

Cosa inserire nel percorso per migliorare l'intervento

QUALE?

Quale tecnologia inserire

COME?

Come inserirla e con quale metodologia

QUANTO?

Quanto tempo va utilizzata nel corso della giornata

PER QUANTO?

Per quanto tempo la stessa tecnologia ed eventuale monitoraggio

PERCHÈ?

Perché è importante cambiare tecnologia e metodologia

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

LE TECNOLOGIE DEVONO RISPONDERE AI SEGUENTI REQUISITI

SEMPLICITA' : Non devono richiedere grandi competenze tecniche in modo da non vincolare l'utilizzo a terapisti insegnanti genitori utenti

IMMEDIATEZZA: Non devono dare i frutti dopo anni ma dare la possibilità subito di capire se è il percorso giusto su cui investire. Poi accrescerà il valore grazie alla costanza dell'intervento

EFFICACIA: Se la tecnologia è quella adatta alle potenzialità e la metodologia è stata personalizzata e mirata ad esse l'intervento sarà efficace e produttivo

PERSONALIZZAZIONE: Mai adattare l'utente alla macchina ma viceversa altrimenti niente sarà realmente produttivo ed efficace

MOTIVAZIONE: Contare sulla partecipazione attiva grazie al coinvolgimento immediato

VALUTAZIONE TECNOLOGICA: Valutare per non sbagliare o andare a tentativi

EVENTUALE PERSONALIZZAZIONE: Possibilità di cambiamenti sia tecnici che metodologici

POSTURA: Controllo e impostazione della persona per una migliore visione, un miglior sfruttamento delle potenzialità motorie, una migliore partecipazione

COORDINAMENTO OCULO-MANUALE: Lavoro importantissimo per l'avviamento di un lavoro ampio

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA: Il metodo scelto dovrà tener conto non solo di compensare ma di riabilitare continuamente

MONITORAGGIO: Mai lasciare il paziente a sè stesso

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

PRIMA = VALUTAZIONE TECNOLOGICA

DURANTE = IMPOSTAZIONE DI UN METODO
MONITORAGGIO
AGGIUSTAMENTO
EVENTUALE MODIFICA

DOPO = OBIETTIVO DI AUTONOMIA

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

IL PRIMO PASSO

I CONCETTI FONDAMENTALI: CAUSA-EFFETTO ASSENSO-DISSENSO OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE

PRIMA – DURANTE - DOPO

In presenza di plurihandicap, è importante fissare dei punti essenziali allo svolgimento di un lavoro mirato. Fondamentale risulta essere il principio relativo allo schema: PRIMA-DURANTE-DOPO. Affermeremo infatti che se è importante impostare e organizzare un iter riabilitativo-educativo-didattico (DURANTE) per lo svolgimento di un programma mirato ed è altrettanto importante che sia stato fissato un obiettivo da raggiungere (DOPO), è assolutamente indispensabile che sia stata fatta a monte una valutazione (PRIMA) tale da poter costruire, sugli elementi forniti da quest'ultima, tutto il resto (DURANTE e DOPO). Ciò viene fatto da molti anni e con risultati importanti, ma solo da un punto di vista funzionale. Spesso però, troppo spesso, non viene fatta una valutazione dal punto di vista tecnologico. E' troppo difficile generalizzare il problema però è semplice capire che certe valutazioni e/o indagini sul soggetto sono rese difficili a causa di una non partecipazione per mancanza di comunicazione, di espressività, di movimento, di abilità visive sufficienti,A questo punto potrebbe accadere che si vengano a creare situazioni di incertezza, di dubbio, di difficoltà sia per chi deve dimostrare di essere intelligente attraverso mezzi e canali non ad esso accessibili o possibili da sfruttare che per coloro che, in qualità di "valutatori", non hanno elementi sufficienti per trarre delle conclusioni certe. Per esempio basta pensare ad una valutazione di un soggetto con difficoltà grave o assenza di comunicazione, di quantificazione e qualificazione cognitiva in un tetraparetico spastico con problemi comunicativi, di persone autistiche, di post-coma, post-ictus, ...) Studiare la possibilità di creare un sistema personalizzato di assenso/dissenso che consenta da subito di avere nel paziente un interlocutore attivo, capace di rispondere direttamente in maniera autonoma almeno con un SI o con un NO, potrebbe essere già un primo passo. Poi, entrati in comunicazione con lo stesso possiamo scoprire tante cose, per esempio capire cosa gli piace, le sue preferenze, cosa vorrebbe fare, cosa sa fare, ... cosa può fare.

Bisogna pensare che oltre che proporre, intervenire, organizzare, predisporre, lavorare, ... va data non poca importanza all'osservare. Osservare il comportamento, l'atteggiamento, le varie potenzialità e le caratteristiche generali di una persona colpita da più deficit (udito, vista, movimento, comunicazione, comprensione, carattere, ...) aiuterà prima ancora di iniziare a lavorare a capire cosa introdurre per facilitare tutte le fasi successive, osservazione questa da ritenersi importantissima e determinante. Il progetto che si inizierà dovrà infatti tener conto di tante piccole cose ma di grande importanza e senza dubbio avere lo scopo di stimolare e intervenire attraverso tutti i canali tenendo conto di ridotta attenzione e incostante nel tempo da parte del soggetto e quindi . Spesso si avviano progetti che mirano all'apprendimento di certi concetti e competenze varie ma frenano o addirittura distruggono altre tappe già conquistate o attività riabilitative in atto. Basta pensare quei casi in cui viene introdotto l'utilizzo del personal computer con software

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

didattici educativi gestibili a scansione tramite sensori a tocco grossolano mentre in fisioterapia si sta lavorando sulle possibilità di ottenere e raggiungere un movimento fine della mano e delle dita, sul coordinamento oculo-manuale, sul lavoro in orizzontale con relativo controllo in piano verticale. Sarà fondamentale il continuo contatto e scambio di informazioni-formazioni con i servizi di riabilitazione di provenienza in cui è avvenuta la valutazione medico-diagnostica, dove si è predeterminato un iter riabilitativo e dove si continuerà a seguire il soggetto anche dopo l'intervento tecnologico.

Bisogna specificare come partire bene con quel "PRIMA" precedentemente accennato. Il PRIMA è il momento della VALUTAZIONE TECNOLOGICA, ovvero un incontro nel corso del quale si va a capire quali tecnologie (anche semplici) possono essere valido supporto o ausilio a medici/terapisti/insegnanti/familiari/ assistenti/... ma soprattutto al soggetto stesso. Tecnologie che possono essere utili quale supporto durante un iter riabilitativo o quale compensazione di uno o più deficit, tecnologie che possono essere anche escluse da tutto ciò se dopo aver fatto una attenta valutazione si scopre che non è il momento di introdurle. La valutazione tecnologica diventa però comunque utile. In caso di bambini si può partire dal gioco non preoccupandoci più di cercare giochi particolari per bambini dalle necessità speciali, per bambini portatori di deficit, per bambini handicappati, ... e chissà in quali altri modi vengono spesso definiti. Sono bambini e vanno rispettati come persone con tutte le loro esigenze, i loro bisogni, le loro preferenze, ... tra le quali esiste, ed è inevitabile, la voglia di giocare, di divertirsi come tutti noi. Dobbiamo preoccuparci invece di adattare i giochi esistenti, i giochi normalissimi, alle potenzialità residue di quei bambini. Ciò è trasferibile anche in caso di adulti o anziani con oggetti di uso quotidiano (lampade, radio, ventilatore, ...). La musica e il gioco possono avere relazione anche attraverso software informatici specifici dove disegno, parola, suono, .. stimolano, educano, riabilitano, ... divertono.

Nel guardare, nell'osservare poi un lavoro svolto direttamente dal paziente vuole dire avere molti più elementi per proseguire nel percorso impostato precedentemente. Non lavorare per "imparare a lavorare" potrebbe significare molto perché sarà il paziente a lavorare e noi a cogliere dal suo lavoro i progressi, i regressi, ... comunque le sue abilità.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

HARDWARE E SOFTWARE SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE - LA RIABILITAZIONE – LA COMPENSAZIONE E L'APPRENDIMENTO SEMPLIFICATO

- ❖ STUDIO PRATICO DI ALCUNE TECNOLOGIE:
MIDICREATOR
COMUNICATORE SIMBOLICO
CENTRALINA DI GESTIONE DISPOSITIVI
SENSORI
TELEFONO PERSONALIZZABILE

- ❖ INTERFACCE QUALI ACCESSI SEMPLIFICATI E
PERSONALIZZATI AL PERSONAL COMPUTER:
BOX DI COLLEGAMENTO SENSORI AL PC
TASTIERE SPECIALI ED EMULATORI TASTIERE
MOUSE SPECIALE ED EMULATORI MOUSE

- ❖ CONOSCENZA E STUDIO APPLICATIVO DI SOFTWARE
SPECIFICI:
 - ⇒ VALUTAZIONE ED ESERCITAZIONE VISIVA
 - ⇒ ALLENAMENTO ACUSTICO
 - ⇒ COORDINAMENTO OCULO-MANUALE
 - ⇒ TOOLS COGNITIVI
 - ⇒ ATTIVITA' DI VITA QUOTIDIANA

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

“NON SOLO DOVERI”

NORMATIVE PER LA RICHIESTA DI TECNOLOGIE TRAMITE

IL NOMENCLATORE TARIFFARIO ITALIANO

PROCESSO DI SCELTA DI UN AUSILIO

1. DEFINIZIONE DEI BISOGNI E DEGLI OBIETTIVI

2. FORMULAZIONE DI UN PROGETTO
 - ⇒ INFORMAZIONE
 - ⇒ VALUTAZIONE

3. DECISIONE
 - ⇒ INIZIO DI UN PROCESSO METODOLOGICO E TECNOLOGICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI AUTONOMIA

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

COMUNICAZIONE E DIFFICOLTA'

Quando ci sono problemi di comunicazione si può dire che esiste CONFUSIONE e che la confusione comporta:

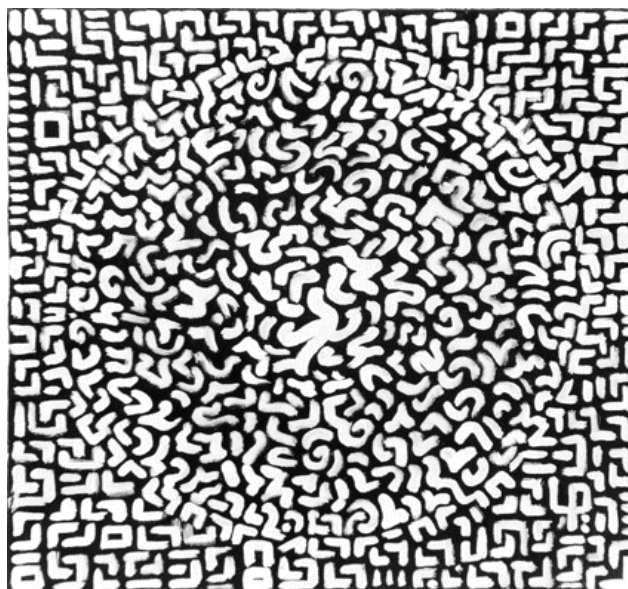
- Difficile interscambio
- Problemi di apprendimento
- Interpretazione
- Non integrazione
- Scarsa cultura di alternative di comunicazione

Potremmo arrivare a trovare delle soluzioni per i problemi di comunicazione se separeremo quella parola dando un significato diverso alla stessa. Si parlerà quindi non più di CONFUSIONE ma di CON-FUSIONE.

Solo se ci sarà infatti una FUSIONE di competenze, di persone, di interventi, ... potremmo raggiungere obiettivi importanti per la comunicazione aumentativa alternativa (AAC).

La FUSIONE la raggiungeremo attraverso le seguenti fasi:

- Valutazione
- Metodologie
- Tecnologie
- Interventi multipli con sistemi unici



Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

LA COMUNICAZIONE IERI OGGI E DOMANI

Partendo dal presupposto che con il 2000 abbiamo sfondato porte e confini che rendono il mondo intero a portata di tutti grazie a sistemi informatici e reti telematiche, non possiamo minimamente pensare che vi siano persone che non possono percepire e comunicare bisogni, pensieri, sentimenti, emozioni e qualsiasi altra cosa così semplice e immediata come in coloro che sentono, parlano, vedono, si muovono,

Dobbiamo uscire dalla situazione attuale di non comprensione e/o non-comunicazione in caso portatori di plurideficit gravi per affacciarsi ad un mondo tecnologico che dà loro la possibilità di capire, di esprimersi e a coloro che li circondano di comprendere, valutare, intervenire per riabilitare, rieducare, compensare.

Con “mondo tecnologico” non si intendono strumenti o sistemi che richiedono un lavoro difficile, lungo, oneroso, i cui frutti si vedranno fiorire solo dopo anni di intervento da parte degli operatori e di utilizzo da parte dei portatori di deficit ma, bensì, sistemi di intervento ritenuti molto più importanti di semplici strumentazioni in quanto capaci di raccogliere ogni tipo di metodologia, qualsiasi tipo di percorso riabilitativo-educativo, tramite quindi indispensabili tra la persona portatrice di deficit o plurideficit e l’ambiente, o meglio il sociale, che ruota attorno ad essa.

Sulla base di ciò si può pensare di creare le condizioni per poter far partecipare attivamente alle azioni quotidiane della vita (scuola, lavoro, quotidianità. ..) anche soggetti con gravi deficit sensoriali, motori e cognitivi con difficoltà o assenza di comunicazione.

Si ritiene infatti che le strategie di intervento educativo- riabilitativo tradizionali acquistino maggior valore nel momento in cui possono essere trasferite a sistemi informatici o comunque tecnologici che potenziano il contenuto attraverso un mezzo capace di sfruttare le minime potenzialità residue del soggetto per trasformarle in risorsa.

LA MUSICA POSSIBILE

Da sempre chi è in grado di comporre, di suonare, ... di “fare musica” è un individuo che, ricco di tante doti unite insieme (abilità neuro-motorie-sensoriali, passione, sensibilità, attenzione, concentrazione, sentimento, genialità, ..), ha quella marcia in più che lo caratterizza e lo rende fautore di un momento importante: provare e dare gioia e piacere a sé stesso e agli altri. Non da altrettanto tempo invece si può pensare che anche colui che, pur non avendo tutte quelle straordinarie doti, possa comunque creare una melodia con altre capacità spesso veramente minime. E’ oggi infatti possibile creare una musica con il corpo, con movimenti grossolani degli arti o della testa, con l’atto del camminare o con quello del rotolare,

Non è richiesta abilità motoria di precisione, non è richiesta abilità visiva, non è richiesta la capacità di imparare: unica richiesta mirata professionalità e tecnologia. Tutto ciò grazie ad un sistema innovativo e delle metodologie di intervento studiate negli ultimi anni in situazioni diverse di deficit e plurideficit. Tecnologia e metodologia ancora una volta insieme per rendere possibile anche quello che può sembrare impossibile. Fare musica senza competenze specifiche e indurre al movimento con consapevolezza un soggetto portatore di plurideficit può sembrare infatti impossibile ma non lo è.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

IL MOVIMENTO CON LA MUSICA E LA MUSICA COL MOVIMENTO

Quindi se c'è un movimento, anche minimo e quasi insignificante se considerato in modo isolato, c'è musica e se c'è una nota, un suono, una melodia ... insomma se c'è musica, c'è un movimento che l'ha creata!. A questo punto possiamo pensare che oggi si possa dire "oggi posso anch'io!", ovvero creare musica pur non essendo un abile musicista o, più semplicemente, senza avere troppe pretese, ... o potendo coordinare i movimenti necessari per suonare uno strumento musicale.

Se è vero che un minimo o, al contrario, un grossolano movimento di un dito, del capo, del corpo, un lieve spostamento d'aria, ... può creare una musica che dia immediatamente la consapevolezza di averlo prodotto applicando facilmente il concetto causa-effetto e proprio attraverso questo sia altrettanto semplice modificare lo stesso movimento in modo mirato, definito, impostato, è vero che abbiamo eseguito in una sola situazione due interventi importanti: psicomotricità e musicoterapia. Oserei dire che lo stesso paziente, senza accorgersene, ha applicato queste due discipline riabilitative in modo diverso, divertente dove la presenza dello specialista sembra quasi non esserci più. Si sente protagonista e direttore dell'evento, è partecipe in quanto riesce a capire se il movimento da produrre e da organizzare è corretto (ne ha la conferma anche con feedback uditivo).

LA "PALLESTRA" QUALE LUOGO DI MOVIMENTO DI MUSICA E DI COMUNICAZIONE

Si è segnalato quanto sia importante il "non lavorare per imparare a lavorare" ovvero il concetto di OSSERVAZIONE. Ma per osservare bisogna creare la situazione per cui il soggetto in trattamento si senta libero da tutti i punti di vista e spontaneo nel suo comportamento. Lo strumento e le strategie di intervento atte a questo tipo di lavoro si ritrovano nella "Pallestra".

I movimenti si liberano, si stimola la vista e l'udito, si incrementa la vocalizzazione, si notano prima di iniziare le abilità e le potenzialità residue sulla base delle quali si imposta un lavoro successivo di intervento mirato..

Nella "Pallestra" possiamo inserire giochi e svolgere attività associate (basta pensare ad esempio all'associazione della stimolazione musicale acustico-vibrante) o impostare un lavoro di comunicazione alternativa e aumentativa e di recupero cognitivo.

Un ambiente divertente ma prima ancora sicuro, protettivo, ... materno, accresce la partecipazione, la disponibilità a fidarsi dell'altro, all'incrementare "il dare e l'avere", al vivere esperienze che possono modificarsi e personalizzarsi in base alle caratteristiche del bambino e agli eventi.

LA COMUNICAZIONE

- **CHE COSA SI INTENDE PER COMUNICAZIONE**
- **I DIVERSI METODI DI COMUNICAZIONE**
- **COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA**

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- **I DIVERSI LINGUAGGI SIMBOLICI**
- **METODOLOGIE TRADIZIONALI E TECNOLOGIE**
- **AUSILI PER LA COMUNICAZIONE**

CHE COSA SI INTENDE PER COMUNICAZIONE

Benché esistano molte definizioni di tale termine, noi ci riferiremo oggi a quella forse più generalmente usata, che identifica la comunicazione come “la trasmissione di informazioni da un organismo ad un altro mediante simboli”.

Nel caso della comunicazione umana si parla normalmente di *Linguaggio*; questo viene inteso come il mezzo di comunicazione più tipicamente umano, il quale si avvale di simboli convenzionali di vari tipi: verbali, mimizzionali, gestuali ed eventualmente grafici (come nel caso della scrittura).

Il *Linguaggio verbale*, dunque, è solo uno dei diversi mezzi di comunicazione a disposizione degli esseri umani.

Nel caso di persone con handicap gravi si deve parlare di *Linguaggio funzionale* che permetta cioè di svolgere una funzione utile, di interagire con altre persone in modo costruttivo, di mettere il soggetto in grado di capire e di farsi capire nelle situazioni più importanti per la sua vita quotidiana e di avere, conseguentemente, stima di sé.

I DIVERSI METODI DI COMUNICAZIONE

Partendo dal presupposto che le persone colpite da danno neurologico o da altre forme di disabilità che rendono impossibile o limitata la comunicazione non possono avvalersi della forma più comune al genere umano, ovvero quella verbale, andremo ad analizzare i diversi metodi di comunicazione.

Durante l’analisi delle singole modalità, dovremo tener presente che, particolarmente nel bambino, l’assenza o la distorsione della comunicazione comporta ulteriori problemi e limitazioni nello sviluppo della personalità, influenzando in modo determinante sulla piena espressione delle potenzialità individuali del soggetto.

Proprio per aumentare le possibilità comunicative e interattive delle persone con difficoltà espressive e per dare ad ognuna di esse la possibilità di, sono state studiate e sviluppate metodologie particolari che aiutano ad aumentare la comunicazione o, in casi più gravi, a sostituire il linguaggio orale. Se fino a qualche anno fa queste metodologie erano trasmesse solo utilizzando materiali semplici, quali disegni, disegni a rilievo, cartoncini, ... oggi è possibile utilizzare le stesse in modo

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

più attivo, più stimolante, ovvero avvalendosi di tecnologie specifiche che permettono di “parlare”, di comunicare senza cambiare metodo.

COMUNICAZIONE COMPORTAMENTALE

E' l'espressione di richieste, necessità, sentimenti ed emozioni attraverso movimenti del corpo, gesti, espressioni del viso.

Si può definire come quel tipo di comunicazione che ogni essere umano ha già in sé, non serve insegnarla in quanto molto spesso fa parte del modo di essere della persona.

L'unico problema è legato alla sua non universalità e quindi, di conseguenza, potrebbe non essere compresa da tutti.

COMUNICAZIONE GESTUALE

Da molto tempo si cerca di studiare una formalizzazione della comunicazione attraverso i gesti, potremmo dire dall'antichità visto che già dal '700 si studiarono le prime forme di linguaggio dei segni destinate alla comunicazione dei sordi.

Esistono diversi sistemi riconosciuti a livello internazionale, quali il **GESTUNO** (sistema patrocinato dall'ONU), l'**AMERICAN SIGN LANGUAGE** (sistema assai diffuso in America per la comunicazione dei sordomuti) e moltissime versioni nazionali come la **LIS** (Lingua Italiana dei Segni)

La lingua dei segni ha permesso la comunicazione dei sordi tra di loro e con chi, pur essendo vedente aveva appreso tale sistema, ma non si può ancora definire una comunicazione completa e universale in quanto non è estesa a tutti la conoscenza della stessa. Viene infatti insegnata ai sordi anche la lettura labiale.

COMUNICAZIONE PITTOGRAFICA

Utilizza dei cartellini disegnati, dalle dimensioni più o meno grandi di una cartolina.

Ogni cartellino rappresenta un'azione importante, consueta della vita della persona. I cartellini vengono disposti su di un cartellone composto da tante tasche trasparenti in modo da essere facilmente visibili e facilmente presi. Nella scelta dei cartellini si identificherà l'azione da svolgere. E' ovviamente necessaria la funzione visiva.

COMUNICAZIONE OGGETTUALE

E' basata sull'uso di oggetti “in miniatura” che possono riprodurre abbastanza fedelmente, da un punto di vista tattile, la forma degli oggetti originali. Diverranno così i simboli che richiameranno le azioni o altro. Solitamente i vari oggetti si dispongono su di un piano dal quale la persona che necessita del loro utilizzo può prenderli facilmente comunicando le sue necessità. Con questo tipo

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

di comunicazione non è necessaria la funzione visiva (infatti è molto utilizzato dalle persone sordocieche).

TADOMA

Inventato da un'educatrice americana, Sophie Alcorn, prende il nome dai primi due soggetti sordocieche sui quali fu sperimentato **Tad** Chapman o **Oma** Simpson. E' un sistema di comunicazione che, in assenza di gravi danni intellettivi e iniziati presto, da buone possibilità di sviluppare una comprensione linguistica normale o quasi. La lettura avviene nel seguente modo:

- Il pollice viene appoggiato leggermente sulle labbra di chi parla (per riconoscere i suoni vocalici);
- Il mignolo si appoggia alla mascella (per cogliere le vibrazioni attraverso l'osso mandibolare);
- Le altre dita rimangono appoggiate sulle guance (per rilevare altre importanti sensazioni tattili).

DATTILOLOGIA

Dà la possibilità di segnalare ciascuna lettera dell'alfabeto utilizzando i movimenti e le posizioni delle dita della mano.

Solitamente viene utilizzata per comunicare termini difficilmente rappresentati con gesti codificati, nomi propri, parole straniere, ... aiutando nel completamento di sistemi comunicativi più semplici e perciò meno flessibili. Tale sistema richiede un buon livello intellettivo e ovviamente la funzione visiva.

Il sistema americano detto "manuale ad una mano" MALOSSI

E' il sistema più usato in Italia con le persone sordocieche intellettivamente dotate. Elemento principale è la mano, sia come emissione, che come ricezione del messaggio.

Infatti svolge la funzione della macchina da scrivere sulla quale, toccare leggermente le varie parti della mano, corrisponde ad alcune lettere precise dell'alfabeto, mentre le rimanenti lettere vengono comunicate pizzicando leggermente le diverse parti.

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

Ogni comunicazione che sostituisce o aumenta il linguaggio verbale, si dice aumentativa. Essa cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con gravi difficoltà del linguaggio espressivo attraverso l'utilizzo di forme di comunicazione speciali e/o standard.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

COMUNICAZIONE ALTERNATIVA

Questo termine viene usato sempre meno in quanto presuppone che vi siano persone il cui linguaggio verbale sia talmente compromesso da dover utilizzare esclusivamente tecniche aumentative standard e speciali e quindi richiedano una comunicazione di tipo aumentativo. Ecco perché è più facile trovare come definizione le due parole insieme (Comunicazione Aumentativa e Alternativa).

E' utile ricordare che, allo sviluppo di tale comunicazione, contribuiscono figure professionali quali medici, psicologi, pedagogisti, linguisti e informatici. Si sono aggiunte queste ultime figure (gli informatici) in quanto c'è la possibilità di trasferire le metodologie tradizionali alle tecnologie.

I DIVERSI LINGUAGGI SIMBOLICI

Esistono oggi, frutto di numerosi studi, diversi linguaggi simbolici che permettono la comunicazione anche alle persone colpite da handicap gravi. Se è di fondamentale importanza conoscere la loro esistenza, è indispensabile saper discriminare i criteri di scelta e di utilizzo rispetto ai singoli pazienti, in quanto i diversi linguaggi simbolici fanno parte con un ruolo ben preciso di un processo di recupero cognitivo e comunicativo.

Esaminiamo ora alcuni di essi:

- Fotografie e disegni
- Core Picture Vocabulary
- Pictogram Ideogram Communication (PIC)
- Picture Communication Symbols (PCS)
- Picsyms
- Blissymbolics
- Lettere parole e frasi

BLISS

Il sistema di comunicazione Bliss è un sistema grafico composto da simboli e basato sul loro significato. E' stato ideato da C.K. Bliss, con lo scopo di trovare in esso un sistema di comunicazione internazionale che abbattesse ogni barriera linguistica e culturale.

Nel 1971, un gruppo di specialisti di Toronto venne a conoscenza del metodo, vide in esso un sistema utile per la comunicazione dei bambini con deficit tali da inficiare la comunicazione, quali danni neurologici, paralisi cerebrale, anartrie, disartrie gravi, afasie, ritardi mentali, autismo infantile, traumi, post-coma. L'idea iniziale trovò presto conferma nei risultati ottenuti con questi pazienti ed il sistema di comunicazione Bliss si diffuse in tutto il mondo, diventando il sistema di comunicazione simbolica più usato.

Si sviluppa su tre campi definiti in base alle seguenti linee:

- linea del cielo – linea della terra – linea dell'indicatore

Uno stesso disegno cambia di significato a seconda di dove si trova rispetto la linea

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

NOTE SU ALTRI LINGUAGGI SIMBOLICI

Per quanto riguarda gli altri linguaggi simbolici grafici, diciamo che: **Fotografie e disegni** sono forse i primi elementi che entrano in gioco nel momento in cui ci sono delle difficoltà di espressione.

Core Picture Vocabulary è un sistema simbolico di circa 144 simboli non adesivi tradotto dalla Dr.ssa Aurelia Rivarola, Neuropsichiatra Infantile e Direttrice della Fondazione Benedetta D'Intino, dove i massimi esperti della C.A.A. (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) hanno studiato e studiano i diversi sistemi simbolici e le relative applicazioni.

Pictogram Ideogram Communication (CPI) è caratterizzato da immagini simboliche autoadesive, in due misure, di colore bianco su sfondo nero.

Picture Communication Symbols è il sistema più usato dopo il Bliss e si basa sempre su disegni stilizzati.

Picsyms è composto da circa 800 simboli, più delle regole che permettono di creare sulla base degli stessi altri simboli grafici. Non sono autoadesivi.

Lettere parole e frasi compongono un tipo di comunicazione che si basa sulla discriminazione di lettere, parole o frasi, elementi che compongono poi un discorso anche se verbale.

Dobbiamo ricordare poi i sistemi di tipo semifonico, che però risultano a noi più difficili, più confusivi quali il **Rebus** composto da simbolo più parola (esempio: marmocchio = mocchio).

METODOLOGIE TRADIZIONALI E TECNOLOGIE

Fino a qui abbiamo visto come si interviene in caso di persone affette da deficit che impediscono o limitano la comunicazione avvalendosi del grande aiuto apportato dai diversi metodi di comunicazione e dai linguaggi simbolici. Vediamo ora come è possibile intervenire in modo diverso come mezzo, ma uguale come raggiungimento dell'obiettivo prefissato dall'iter riabilitativo grazie al comunicatore simbolico in generale.

Il comunicatore simbolico è molto più che una semplice macchina, di una tecnologia, capace solo di imporre delle regole sue.

Gli operatori, i familiari, gli utenti stessi non devono essere esperti informatici, non devono dedicare la loro attenzione al funzionamento tecnico dello strumento, ma trasferire le loro usuali metodologie (anche le più personalizzate).

LA COMUNICAZIONE FACILITATA DIVENTA TECNOLOGICA

Negli ultimi anni si è potuto verificare come la conoscenza di un metodo tanto importante quale la comunicazione facilitata acquisti maggior valore nell'associarlo ad una tecnologia che possa accogliere il metodo, semplificare l'applicazione, motivare ed interessare la persona che la utilizza, agevolare il personale esperto (insegnante, terapeuta, facilitatore, amico, ...).

Se si riesce ad introdurre la valutazione tecnologica fin dai primi anni (quando il bambino deve imparare il gesto per indicare, l'isolamento dell'indice, la concentrazione del movimento in uno spazio definito e sempre più piccolo, il coordinamento occhio-mano, l'apprendimento del concetto

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

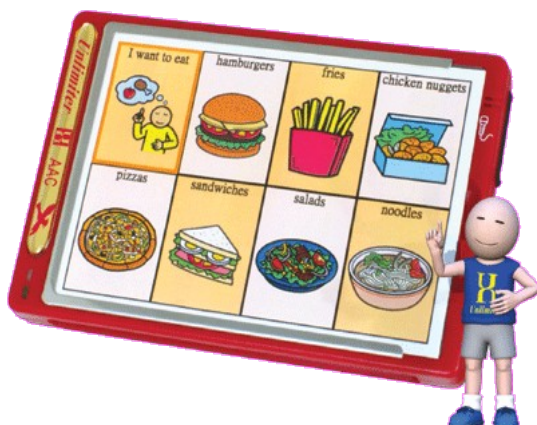
Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

causa/effetto,) significherà fare un lavoro propedeutico che contribuirà al farlo diventare “grande”. Introdurre la tecnologia non significa introdurre un computer! Ma utilizzare un gioco intelligente, suonare con potenzialità minime sui sensori e non sugli strumenti musicali,

Da “Grande” invece potrà avvalersi di tecnologie più esperte che consentiranno non solo di “comunicare” ma anche di farlo a distanza, in ogni ambiente, in ogni occasione, salvando gli elaborati, partecipando non solo nel rapporto a due ma alla vita scolastica, familiare, ... sociale.

***IL SEGRETO DELLA GRANDEZZA CONSISTE NEL SAPER SCOPRIRE QUALCOSA
PERFINO NEL NULLA, MENTRE IL MARCHIO DELLA MEDIOCRITA' E' DI NON
SAPER VEDERE NULLA NEPPURE NEL TUTTO.
(G. PAPINI)***

ALCUNI STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA



Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A



CREIAMO CON I COMUNICATORI

Si ricordano alcuni facili percorsi tra tanti per cominciare a lavorare con i comunicatori in modo semplice ma efficace soprattutto se si pensa di cominciare con bambini piccoli o con persone che hanno bisogno di creare delle abilità di base.

- **Ehi, Ci sono anche io!** Impostare esercizi semplici di presentazione, di partecipazione attiva
- **Una canzone a metà** Impostare una canzone di cui una parte la cantiamo noi o i compagni/amici mentre l'altra viene registrata nel comunicatore magari a un solo messaggio facendo rispettare dei tempi di attivazione, dei ritmi di lavoro, delle sequenze che anticipano lavori con livelli superiori
- **Una voce che ...** Impostare un lavoro che potrebbe essere mirato meno alla comunicazione e più all'educazione di un gesto finalizzato sul sensore con funzione di comunicatore (registrare un messaggio con la voce di una persona cara che induce all'attivazione per risentirla)
- **Tanti auguri...** Dare la possibilità di partecipazione ad un evento come quello di una festa, con migliore dominio della situazione, con possibilità di integrazione oltre che si inserimento in un nucleo sociale quale quello di una classe o di un gruppo
- **Una recita anche per me** Possibilità di partecipare ad una recita se si tratta di bambini come ad un evento sportivo, sociale, se si tratta di un adulto
- **“Presente!”** Partecipazione all'appello in classe così come ad un momento che prevede il richiamo di attenzione, l'affermazione, la dimostrazione di presenza in generale, ...
- **Ora tocca a me!** Possibilità di poter partecipare ad un momento di lettura pur senza comunicazione verbale magari registrando la frase nel comunicatore per non essere “saltato” in una sequenza tra i compagni o per non essere “interpretato” quando invece è possibile essere sentito e ascoltato/capito

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Con i comunicatori quindi possiamo creare:

- **Percorsi di vita (bisogni e commenti):** Espressioni che necessitano nel corso della giornata o commenti quando una persona parla in qualsiasi ambiente di trovi (anche in presenza di scrittura potrebbe essere utile lanciare un messaggio rapidamente, con poca fatica e soprattutto in modo standard e a distanza)
- **Percorsi scolastici (materie e quotidianità):** Partecipare alla lezione con messaggi generali (che indicano il non aver capito bene, il bisogno di uscire, di avere silenzio, il richiedere una fotocopia, scegliere con chi fare merenda, ...) o con risposte per le verifiche (con risposta multipla, con vero falso o con eventuali opzioni di risposta, impostazioni di schede di matematica, scienze, ..)
- **Percorsi riabilitativo/educativi:** impostazioni di schede che prevedono esercizi riabilitativi logopedico/fonetici che prevedono esercizi mirati al miglioramento dell'abilità fonatoria o al mantenimento di una comunicazione verbale in difficoltà, impostazioni di schemi di comunicazione aumentativa/alternativa con apprendimento di associazione simbolo/suono/messaggio/concetto/bisogno
- **Giochi di società:** partecipazione a giochi come la tombola ad esempio che prevedono lettura di numeri a voce alta o a giochi che prevedono parole in sequenza, ...
- **Partecipazione sociale:** possibilità di comunicare sia ad argomento che in generale, partecipazione per chi lo ritiene importante e piacevole ad un momento di preghiera, di manifestazione di gioia durante un evento sportivo, la richiesta di un qualcosa in un bar, la formulazione di domande
- **Un compagno ... un amico:** sicurezza nel sapere che il comunicatore può supportare magari una comunicazione che esiste ma è difficoltosa, incostante, incompleta o semplicemente difficile da utilizzare a distanza. Vederlo come un compagno di vita significa accettare un ausilio che solitamente viene visto riduttivo (va fatto accettare attraverso percorsi mirati)
- **Un sistema di mediazione:** impostazione come sistema di comunicazione anche tra le parti ovvero tra chi segue l'utente stesso (ad esempio utilizzare un tasto/messaggio per comunicare tra casa/scuola, tra famiglia/centro diurno, tra terapeuta della riabilitazione/logopedista, tra terapeuta/educatore, ... tra scuola/lettore/addetto alla comunicazione)

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

PENSIAMO ALLE IMMAGINI:

- **Educazione all'immagine:** importante lavorare “in entrata” ovvero sull'apprendimento delle immagini per poi richiedere una competenza “in uscita” sulla conoscenza e associazione delle singole immagini ai messaggi registrati, emessi attraverso il comunicatore per espressione di un bisogno
- **Icona Tema:** importanza di predisporre le immagini considerando le possibilità di futuro lavoro con l'utente (per i comunicatori che prevedono la possibilità di associazione di più tasti per la moltiplicazione dei messaggi e quindi l'estensione della comunicazione alternativa/aumentativa bisogna studiare l'icona che base per il collegamento degli altri tasti/bisogni. Ad esempio se si sceglie l'icona che mostra un bicchiere per collegarla al bisogno di volere acqua sarà difficile poi collegare tale elemento “acqua” ad altri bisogni mentre se si sceglie un'icona generale come ad esempio un rubinetto che mostra lo scorrere dell'acqua è possibile poi collegarla ad altre che possono collegarsi all'elemento acqua come ad esempio rubinetto con acqua + lavandino= vorrei essere lavato o rubinetto con acqua + ombrello= attento che fuori piove prendi l'ombrello che ieri ci siamo bagnati tutti o tanti altri esempi a seconda della quotidianità della persona che deve utilizzare il comunicatore)
- **Associazione Immagine Suono Parola Concetto:** nel caso della scelta di una scheda personalizzata e non legata a sistemi di linguaggi di comunicazione esistenti è importante studiare insieme alla persona le immagini da scegliere per il collegamento o nel caso in cui risulti difficili lavorare adeguatamente prima al fine che sia facilitata l'associazione tra immagine/messaggio/bisogno
- **Tridimensionalità:** nel caso in cui vi siano importanti deficit visivi o semplicemente risulti facilitato il percorso se vi può essere la conoscenza del simbolo che collega al messaggio emesso attraverso anche il senso del tatto, è risultato utile utilizzare l'oggetto vero e proprio magari di dimensioni adeguate a quelle del tasto. Potrebbe essere anche solo un passaggio che agevoli il ritrovamento del tasto/messaggio attraverso un collegamento che da maggiori elementi all'inizio di un percorso per poi passare al disegno/foto/immagine
- **Comunicazione scuola/famiglia:** il fatto che si possa isolare un messaggio/tasto per registrare in breve quanto accaduto in un ambiente e riferirlo poi in un altro o possa essere il veicolo per trasferire un'informazione ad un compagno, un amico risulta essere anche un valido supporto per vedere nel comunicatore non solo uno strumento che si sostituisce a chi non può parlare ma un mezzo utilizzabile anche da altri che possono farlo
- **Quotidianità e Modernità:** quando si registrano i messaggi va fatta attenzione a più cose come ad esempio la voce (che deve essere se possibile scelta dall'utente che poi deve utilizzare il comunicatore per “parlare” ma anche la modalità di registrazione del messaggio ovvero utilizzando un linguaggio adeguato). Questo spesso blocca l'utilizzo soprattutto se si tratta di ragazzi che solitamente utilizzano vocaboli o espressioni differenti, legate anche alle mode o di adulti che hanno perso la capacità fonatoria e quindi vogliono esprimersi con la stessa modalità (importante l'enfasi con cui si registra un messaggio in quanto non si può utilizzare lo stesso tono, volume, ... per messaggi che potrebbero esprimere anche stati d'animo diversi)

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

STUDIAMO I SUONI

- **Una voce adeguata:** attenzione alla scelta della voce che non può essere quella di una donna se poi l'utilizzatore è un uomo oppure quando si sceglie una voce deve essere quella di una persona che risulta simpatica alla persona altrimenti non sarà facile ascoltarla mentre richiede qualcosa
- **Una comunicazione umana:** registrare o far registrare i messaggi sempre come se fossimo nella situazione creata ovvero non possiamo registrare che siamo arrabbiati con una voce e un tono e volume che dimostra tranquillità e gioia
- **Un linguaggio possibile:** scegliere sempre frasi immediate o comunque chiare ma che possano anche richiamare il carattere, lo stile di vita della persona che poi lo deve utilizzare (soprattutto se la persona ha perduto la capacità fonatoria successivamente risulta importante conoscere i suoi modi di fare, le sue espressioni tipiche, ..)
- **Una voce - un bisogno - una preferenza:** non pensare che la scheda tecnica debba essere preparata solo ed esclusivamente dallo specialista ma solo un lavoro che prevede quella CON-FUSIONE di cui suddetto riuscirà a portare al successo dell'utilizzo appropriato del comunicatore simbolico (ogni persona che lo segue saprà qualcosa di lui/lei e i bisogni da esprimere a seconda del lavoro che dovrà svolgere nei diversi ambiti: la comunicazione serve ovunque!)
- **Una banca voce:** per quanto riguarda invece le malattie progressive si è notato nel corso degli anni come potrebbe essere utile introdurre il comunicatore non alla fine di un percorso che ha visto peggioramenti generali ma prima di arrivare all'assenza di comunicazione verbale. Introdurre il comunicatore nel momento in cui la possibilità di parlare risulta difficile ma esiste si è dimostrato utile per due motivi: per impostare percorsi che richiedono esercizi logopedici che aiutano a mantenere al massimo la capacità fonatoria con autocontrollo degli stessi in momenti che non necessariamente prevedono la presenza del logopedista, per memorizzare dei messaggi con la propria voce che potrebbe essere importante per una comunicazione alternativa nei mezzi ma non nella voce da contenere in essi (“dire” con il comunicatore “ho caldo” con la voce di un'altra persona può anche andare bene manifestare un sentimento ad una persona cara con la propria voce risulta migliore che con una voce di altri)
- **Un lavoro di molti per la comunicazione di uno:** la comunicazione non risparmia nessun ambito e quindi tutte le parti devono conoscere lo strumento che utilizza una persona che non parla anche se non necessariamente tutti devono provvedere allo studio del percorso in modo tecnico. Già appuntare un bisogno e passarlo a chi poi segue la comunicazione e la preparazione delle schede di comunicazione simbolica risulta un valido aiuto al fine tutti si possa lavorare con la propria professionalità e personalità con una persona che molto spesso ha più persone attorno.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

QUALCUNO HA DETTO CHE...

Qualcuno dieci anni fa mi ha definito Mery Poppins che arrivava con la sua valigia piena di strumenti e dava soluzioni e consigli a chi era più sfortunato di altri, oggi mi hanno definito una Mery Poppins che fa sorridere ognuno e distribuisce pillole di felicità.



MARY E MARA

Vediamo ora se ci sono delle cose in comune tra me e Mary Poppins:

Mary Poppins è una governante dal fascino immortale capace di volare grazie al suo ombrello e che ha una valigia che pesa poco ma contiene molto (la mia pesa molto e nonostante io abbia l'ombrello non volo!)

Il suo primo compito è il riordino della cameretta dei bambini. E' l'occasione per spiegare loro che "con un poco di zucchero la pillola va giù", e il lavoro diventa un gioco. Di magia! (Il mio compito invece è di voler bene ai miei "amici" pensando che loro me ne vogliano dopo anni per quello che riescono a fare in autonomia magari grazie anche a me)

Mary Poppins schiude ai bimbi le porte di un mondo incantato che si trova ad un passo da casa (Io valorizzo solo le loro potenzialità residue e spesso la magia la compiono loro stessi)
E poi ancora mille e mille sequenze ricche di fantasia e invenzioni narrative (anche per noi non basta solo la tecnologia ma la fantasia e l'entusiasmo)

Mary Poppins era arrivata nella casa dei Banks portata dal vento quando c'era bisogno di rimettere a posto qualcosa nel rapporto tra adulti e bambini (Beh! A volte accade anche a me per far sì che si possa lavorare "tutti per uno per uno come tutti!")

E' una tata che vola seguendo il vento e i sogni dei bambini (Io veramente volo con Ryanair ma spero di realizzare in parte quei loro bei sogni)

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

GRAZIE E....

Io ringrazio chi mi ha definito così allora e chi lo ha confermato oggi perchè non è facile far sorridere le persone che non hanno difficoltà e regalare loro pillole di felicità quindi quando si riesce farlo con chi ha uno o plurideficit è ancora più gratificante.

Mary Poppins dice che basta un poco di zucchero e la pillola va giù ma io credo che lo zucchero a volte può fare male soprattutto se abbiamo molte pillole amare da mandare giù mentre il sorriso di chi incontro mi aiuta a mandarle giù meglio e a cominciare un altro giorno “senza ombrello magico”!

QUALCHE PILLOLA PER....

- Deficit Acustico
- Deficit Visivo
- Deficit Comunicativo
- Deficit Multiplo
- Deficit Caratteriale
- Non Deficit

COMUNICARE CON I SORDI: CAPIRE E FARSI CAPIRE

- Usare una buona lettura labiale a distanza che non deve superare il metro e mezzo
- La fonte luminosa deve illuminare il viso di chi parla
- Chi parla deve tenere la testa ferma
- Il viso di chi parla deve essere a livello degli occhi della persona che deve ricevere il messaggio
- Usare frasi corte, semplici ma complete
- Usare parole chiave per fissare il pensiero/frase
- Associare sempre l'espressione del viso a seconda della frase/situazione (quando verbalizziamo è più facile che diamo un'espressione al nostro volto rispetto al quale mandiamo un messaggio senza utilizzare la voce)

NOTA: va tenuto conto che nonostante tutte le attenzioni suddette può accadere che comunque si sbagli nel trovare una comunicazione con chi legge ad esempio dalle labbra. Per esempio potrebbe essere sbagliata una formulazione di una domanda (“Hai sbagliato. Non ti conviene ricopiare?” se questa frase venisse detta e non letta come in questo caso e quindi non si vedesse il punto di domanda potrebbe essere interpretata come un'affermazione da chi legge dalle labbra e non sente l'interrogazione data dalla modulazione della voce). Oppure potrebbe essere difficile comprendere una frase che complessa (come ad esempio quando si utilizzano due negazioni in una frase che rendono la frase stessa positiva: “non avrei mai creduto che tu non venissi” questa frase è traducibile in “ero convinto che tu venissi”).

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

FAR VEDERE

- Trasformare il possibile l'immagine in suono e oggetto
- Dare informazioni che possano essere compensate con i sensi alternativi
- Far vivere esperienze che possano far ricordare con più elementi
- Far apprendere spazi e tempi con riferimenti facilitati
- Stimolazione alla manualità
- Coinvolgimento del gruppo sociale per la condivisione

(si allegano dei consigli per qualche lavoro di gruppo in base alla conoscenza delle potenzialità sensoriali).

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

“RIABILITAZIONE VISIVA E INFORMATICA?
.... *OGGI SI PUO' !*”

COME COSTRUIRE UN PROGRAMMA INFORMATICO RIABILITATIVO

La riabilitazione visiva è sempre stata un punto di fondamentale importanza per il trattamento di coloro che, pur avendo una deficit importante, potevano cogliere il meglio di quel residuo presente e sfruttarlo in ogni ambito.

Autonomia di vita quotidiana, lettura, scrittura, ... partecipazione sociale sono senza dubbio pilastri ma non va dimenticato che spesso la riabilitazione tradizionale non è sufficiente per il raggiungimento di obiettivi importanti per la qualità della vita del paziente. Inoltre se per l'adulto ipovedente è più facile trovare strumenti e ausili per la valutazione, la riabilitazione e la compensazione del suo deficit, per il bambino ipovedente e plurideficit potrebbe essere a volte molto difficile.

L'informatica in generale e la tecnologia mirata nello specifico ha apportato un valido aiuto in tale campo in quanto non è solo stata messa a disposizione del paziente o utente diretto ma ha portato una ventata di novità dando delle ulteriori possibilità di intervento ai professionisti che si occupano della riabilitazione visiva.

Al giorno d'oggi il rischio è di fermarsi alla mera prescrizione di ausili ottici e/o tecnologici senza effettuare una riabilitazione visiva.

Si dovrà pensare invece ad un lavoro “in uscita”, e quindi di supporto o compensazione al deficit, senza dimenticare un prezioso lavoro da definirsi “in entrata” ovvero di riabilitazione, di educazione visiva, di impostazione di un percorso che tenga conto di più stimolazioni e di diverse difficoltà.

L'uso del computer e di programmi specifici che tengano conto sempre dell'esercizio visivo trasformerà un intervento mirato alla vista in un trattamento che nasconde una serie di attività che coinvolgono anche il sensoriale plurimo (allenamento acustico), il cognitivo (apprendimento) e il ludico (divertimento con positiva ripercussione sulla costanza di applicazione).

“Non lavorare per far lavorare!” sarà un nuovo modo di applicare principi base della riabilitazione. Infatti il far partecipare il paziente direttamente a certi esercizi che prevedono lo svolgimento di percorsi che prevedono esercizi mirati a::

- fissazione
- costanza di fissazione
- inseguimento perimetrale
- reazione a fonti luminose differenti
- movimento delle palpebre
- regolazione della postura asimmetrica del capo o del corpo
- partecipazione attiva con espressione mimico-facciale
- coordinamento oculo-manuale
- stimolazione visuo-motoria
- discriminazione tra forme, dimensioni, colore, ...
- assunzione di reazioni alternative come reazioni corporee globali, il tono muscolare, la respirazione, la suzione, movimenti o, al contrario, inibizione di movimenti del corpo o di parti di esso

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

□

Nel contesto del percorso proposto tramite PC vengono poi osservati:

- la distanza ottimale alla quale proporre uno stimolo;
- il colore ed il contrasto preferito o più facilmente percepito;
- la dimensione che deve avere un oggetto per essere notato visivamente;
- i contesti di luminosità ottimali;
- la fonte di attenzione e di motivazione alla collaborazione.

Non è solamente l'occhio come "apparato" che vede. Il compito dell'operatore diviene quindi quello di individuare strategie, situazioni e materiale specifico che possano facilitare l'uso del residuo e permettere al paziente un lavoro costante e produttivo.

Le stimolazioni e la riabilitazione visive tramite programmi informatici non sono da intendersi come un rigoroso metodo da applicare, ma piuttosto come una "attività educativa", del residuo visivo, da proporre serenamente ed in un contesto ludico. Il lavoro inoltre avviato in ambito medico/riabilitativo può svolgersi tranquillamente anche in altri ambiti (scuola e famiglia) creando quindi una continuità produttiva e un importante ponte tra le varie figure che seguono la persona.

Dal punto di vista psicologico inoltre vi sarà un miglior approccio alla riabilitazione in quanto il computer e il software fanno sempre parte di un mondo di quotidianità e di normalità che rende "uguali nella diversità".

Avremo raggiunto l'obiettivo nel momento in cui ogni intervento riabilitativo, educativo, didattico, ... sarà meno evidente rispetto il fatto che vi sia divertimento, possibilità di partecipazione, verifica del risultato, ..

Determinante sarà inoltre la semplicità del software che deve essere accessibile sia al paziente che al terapeuta al fine di non richiedere capacità e conoscenze specifiche di informatica a nessuno.

Se troppo sofisticato o particolarmente difficile da gestire non si riuscirà a creare un percorso piacevole e tanto meno utile per la riabilitazione.

L'obiettivo può dirsi conseguito, se siamo riusciti ad aiutare i pazienti a trovare strumenti (hardware e software) e possibilità che gli consentano di poter far continuare la preziosa opera del riabilitatore anche quando si trova in ambiti differenti.

Questi sono gli obiettivi che devono avere i software specialistici mirati studiati da un' équipe multidisciplinare ma anche i software "artigianali" creati con utilizzo di immagini selezionate dalla quotidianità con scritte intercalate in modo che l'occhio debba seguire un percorso ben preciso, studiato in modo personalizzato, con aggiunta di suoni campionati che vanno a completare le informazioni utili alla discriminazione, con richiesta di interazione.

Riabilitazione e realtà virtuale

Le metodologie usate nella riabilitazione sono molto vaste e ricoprono praticamente tutte le discipline note nell'informatica, nella bioingegneria e nella medicina.

Il sistema virtuale può aiutare la riabilitazione neuromotoria ma di conseguenza creare anche occasione di riabilitazione visiva per il paziente ipovedente o "malvedente". Il lavoro di riabilitazione globale, che coinvolga l'attività motoria gestuale di ripetizione di azioni meccaniche per l'esercizio della muscolatura e delle funzioni principali della sensorialità può sfruttare le 'invenzioni' della realtà virtuale.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Il tutto potrà essere comunque mirato al mantenimento della qualità della vita.

*“Cominciare insieme è l’inizio: l’aggiornamento, la formazione
restare insieme è il progresso: la ricerca, il confronto, l’interscambio
lavorare insieme è il successo: la collaborazione, il lavoro d’équipe”*

Va precisato che il mezzo non costituisce da solo la risposta al problema generale e tanto meno riveste il ruolo di unica soluzione capace di sostituirsi agli interventi programmati e mirati sui diversi piani:

- Riabilitativo
- Didattico
- Formativo
- Professionale
- Quotidiano

Introdurremmo come, però, tali ritrovati tecnologici possono acquistare un valore importante nell’utilizzo degli stessi con lo studio di strategie personalizzate e mirate. Il metodo diventerà valore aggiunto al mezzo che permetterà la sua applicazione.

Non è facile che questo sempre accada, in quanto, spesso lo strumento tecnologico viene scelto direttamente dall’utente mentre la scelta, la decisione, deve essere fatta da esperti, da specialisti che devono consigliare l’introduzione di una eventuale tecnologia, di un ausilio proprio come fosse una prescrizione medico-farmacologica.

Altra parola chiave sarà **MONITORAGGIO** ovvero la continua e costante supervisione iniziale dell’operatore esperto che dovrà indirizzare, educare il paziente all’autonomia, nel creare motivazione, nel far crescere la stessa, nel correggere, nel gratificare,). Poi si dovrà prevedere un controllo a lungo termine per consentire di trasformare ogni miglioramento in un passo avanti verso la gestione della vita quotidiana.

R. Tagore dice che:

“ La foglia di un albero è lo sforzo senza fine della terra di comunicare con il cielo ”

Io penso che la tecnologia e la metodologia personalizzata sia lo sforzo dell’uomo che dedica ogni sua risorsa scientifica, mentale e culturale affinché quel filo di comunicazione, di trasmissione di informazione, di interscambio umano non si interrompa mai.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

MANUALITA'

Si consiglia di svolgere anche qualche lavoro di manualità per rendere più consapevoli le mani nel tocco e nel provare esperienze diverse al tatto.

Passare le mani infatti tra materiali diversi potrebbe essere una stimolazione utile come ad esempio: mais – riso – sabbia – pane grattugiato – sassolini – chicchi di caffè - pasta di diverse dimensioni, biglie di vetro - ..(facendo attenzione sempre che non vengano messi in bocca).

Consistenza – temperatura - ... diversi produrranno una sensibilità differente e un'educazione al tatto stimolando movimenti appropriati.

Mettere anche cibi commestibili come farina di cocco o altro che possa essere preso con pollice e indice per essere portato alla bocca per stimolare.

Se si usano dei vasi di vetro di quelli che possono essere inclinati si potrà contare su stimolazioni anche visive oltre che uditive e tattili e su movimenti controllabili che costringono alla posizione del braccio con scarico sui gomiti. La mano potrà così ricevere infatti ogni stimolazione tattile così come si potrà sentire il rumore prodotto e vedere il gioco visivo prodotto dal movimento della mano nella massa del materiale scelto (anche il tipo di materiale influirà in quanto creerà rumori diversi e giochi visivi diversi a seconda di colore, massa, dimensione, ..)

Anche lo schiacciamento delle palline d'aria che costituiscono a volte i fogli di imballaggio per oggetti fragili, diventa un esercizio per creare abilità di forza, concentrazione, presa pollice-indice, ...e unisce inoltre l'atto motorio a quello acustico di ritorno che si riceve allo scoppio delle stesse.

Divertente anche la pressione per la fuoriuscita di eventuali differenti materiali dai dispenser come: sapone liquido – profumatori con gas e senza -

I dispenser possono avere beccucci più o meno grandi e richiedere più o meno forza di pressione (con dito se piccoli e con mano se più grandi).

Alcuni possono richiedere una pressione con movimento per caduta altri con movimento in spinta stimolando un intervento motorio differente e dando anche risposte differenti per olfatto/tatto/vista a seconda del colore, rumore, profumo, densità del materiale contenuto (nel caso del miele o della panna montata potrebbe essere coinvolto anche il gusto).

Utile e divertente lavoro potrebbe essere creare (all'interno di una scuola) l'appello in classe con le foto dei ragazzini, dei compagni inserite in una presentazione in Power Point gestito nel passaggio da foto a foto da lui stessa. Costanza e coerenza saranno gli ingredienti più importanti del successo di un percorso.

Stessa cosa è possibile con foto dei familiari o delle azioni più ripetitive all'interno della giornata o degli oggetti da utilizzare per lo svolgimento delle attività quotidiane della vita.

LABORATORIO LA BOTTEGA DEI SENSI: MULTISTIMOLAZIONE E INTEGRAZIONE

LA BOTTEGA DEI SENSI

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

E' risultato un utile e piacevole lavoro quello svolto in una classe in cui si è accordato con gli insegnanti un lavoro multistimolativo per tutta la classe (ma riproducibile in qualsiasi gruppo o ambiente).

Chiamato “La Bottega dei Sensi” si è lavorato su ogni senso (tatto, udito, olfatto, gusto, vista).

Per ogni senso sono stati fatti dei giochi che sono serviti poi come tappeto per affrontare un argomento importante.

OLFATTO: portare alcuni sacchetti contenenti spezie o alimenti dai profumi diversi e identificabili (esempio: rosmarino – bucce d'arancio – caffè – aglio - ...) e far odorare con gli occhi bendati e le mani portate all'indietro (non si può toccare il sacchettino con le mani per aiutarsi nell'individuazione dell'elemento che profuma) e di dovrà indovinare l'elemento/alimento che lo produce prima trovandone uno tra due e poi uno tra diversi).

UDITO: portare alcuni oggetti che possono fare un rumore particolare identificabile tra altri da bendati e senza poterlo toccare (esempio: maracas – posate – bicchieri – campanella – sassolini - ...) si dovrà richiedere il silenzio ovviamente per consentire la definizione dell'oggetto dal punto di vista sonoro)

GUSTO: portare alimenti che si possono assaggiare anche in piccole dosi in modo sequenziale e che possano essere riconoscibili perchè nell'uso quotidiano delle abitudini alimentari (cioccolata – vaniglia – pizza – galletta di riso - ...) tenendo conto di eventuali intolleranze dei bambini e dell'ora in cui si fanno fare i “giochi sensoriali”. Far discriminare massimo uno fra tre alimenti.

VISTA: portare oggetti difficili da identificare perchè magari solo minime parti di un oggetto intero, oggetti interi ma poco conosciuti, ... che andranno descritti in base a quello che ognuno di loro ha elaborato non solo visivamente ma anche e soprattutto decodificato con la mente (esempio:

TATTO: portare oggetti piccoli da mettere dentro dei sacchetti nei quali la mano viene chiusa dentro in modo che non si possa vedere nulla. Materiali diversi al tatto per forma, peso, temperatura (presina di stoffa – gomma – una spazzola – un sapone - ...)

CONDIVIDERE UN ESERCIZIO CHE DIVENTA GIOCO COMUNE SIGNIFICA DARE E RICEVERE OVVERO DARE LE PROPRIE INTERPRETAZIONI DI QUANTO “CAPITO” CON I SINGOLI SENSI MA ANCHE RICEVERE ATTRAVERSO QUELLE DEGLI ALTRI ALTRI STIMOLI.

Il tutto sarà collegato da una comunicazione a molti livelli:

- l'insegnante che da le istruzioni e verifica il lavoro del/dei bambini che deve svolgere l'esercizio
- l'alunno che deve svolgere l'esercizio commentando e descrivendo ai compagni quello che sta facendo

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- gli alunni presenti che partecipano all'esercizio dando a volta dei suggerimenti, commentando, ...che dialogano con l'alunno che sta giocando, con l'insegnante che ha impostato il lavoro

In ogni caso c'è un filo che unisce tutti/tutto: la comunicazione che consente di esprimere pareri, criticare, richiedere aiuto, richiamare l'ordine, ...

Sarà una stimolazione al parlare, al comunicare, all'apprendere.

Andrà fatta attenzione che, nel caso di non comunicazione verbale, e/o scritta esistono i comunicatori simbolici anche di piccole dimensioni e di variabili capacità.

Il lavoro sui sensi è utile per la persona con disabilità ma anche per tutti gli altri che spesso come tanti non osservano le regole, sono distratti e non si abituanano a discriminare.

SUPPORTI PER APPROCCIARSI ALLA PRELETTURA E ALLA PRESCRITTURA

Utilizzo di palline colorate da introdurre in contenitori di colori differenti richiedendo quindi la discriminazione dei singoli colori mescolati tra gli altri, la scelta del contenitore giusto da associare al colore della pallina.

Utilizzo di contenitori uguali di vetro diversificati da un segno di riconoscimento esterno costituito da un tipo di formato di pasta cruda (da mangiare: pennetta, farfalla, rigatone, conchiglia, lumachina, ..) con i quali va svolto il seguente lavoro:

- mescolare delle varie paste tra loro e creare un mix tra le quali si dovrà scegliere un tipo alla volta e introdurla nel rispettivo vaso
- quindi sarà un atto di lettura e copiatura anche se di oggetti e non di lettere e numeri
- osservazione – discriminazione - scelta – prensione – introduzione – verifica
- lavoro da svolgere sia in “Maternage” con supporto della mamma o di chi la segue inizialmente poi in autonomia in una azione per volta non necessariamente tutte le sequenze
- verifica del lavoro svolto e avvio nuovo lavoro

Per quanto riguarda il lavoro in generale si consiglia come segue:

- svolgere qualsiasi azione e fare qualsiasi percorso nominandolo, verbalizzando tutto in modo chiaro e conciso in modo che possa arricchire il loro “vocabolario verbale” oltre che cognitivo
- inventare giochi che consentano di dire parole semplici ma mirate a qualcosa che può avere forma, gusto, profumo, ... (il lavorare con oggetti che consentano la multistimolazione serve a far apprendere attraverso più sensi o apprendere funzioni che si possono svolgere per apprenderle in modo diretto, servirà a non sentire parole ma a “vivere parole”)
- importante che si possa trarre beneficio da ogni cosa che accade attorno in modo da poter stimolare il guardare, il sentire e percepire ma anche e soprattutto il movimento più spontaneo
- utile un percorso che preveda anche materiali cosiddetti poveri al fine si possano applicare certi esercizi in più ambienti da lei frequentati (scuola, casa, ..)

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

- valutare l'importanza della facilitazione che si potrebbe trovare in piccoli oggetti non tanto per la compensazione ma al momento per riabilitazione o per vivere esperienze dirette in forma autonoma
- importante l'ascolto e quindi la possibilità di usufruire anche della possibilità di avere dei libri parlati, semplici con scopi educativo/riabilitativo ma anche e soprattutto ludico (si allegano nuovamente le informazioni con i recapiti per poter richiedere il catalogo presso la Nastroteca Piero Bigini di Padova)
- importanza di introdurre percorsi che stimolino anche il portare da dentro verso fuori le braccia, le mani magari utilizzando fogli di carta più spessa ondulata che prevede delle righe /canaline che potrebbero fungere da guida (esempio: il cartoncino che serve per imballare bottiglie o cose fragili). Una volta fatta entrare la penna potrebbe essere stimolante il farla scorrere lungo le guide che la contengono
- prendere un materiale che deve essere premuto per farlo rimpicciolire e farlo entrare in un contenitore per poi rilasciarlo e uscire con la mano per poi farlo rimpicciolire stando all'interno per poi uscire con la mano rifacendo riprendere la sua dimensione e consistenza
- utile anche l'utilizzo delle spugne per poter svolgere un lavoro per macro aree intingendole nei colori che vengono richiesti o scelti per l'obiettivo mirato. La spugna infatti può aiutare a dipingere chi ha difficoltà ad utilizzare gli strumenti come rullo o pennelli, pennarelli, Può essere utilizzata per applicare colore all'interno di sagome ritagliate oppure per realizzare dipinti eseguiti mediante altre tecniche. Deve essere abbastanza grande da permettere di essere stretta in buona parte della mano, agevolando così una presa salda e lasciare una larga parte libera per raccogliere il colore. Questo si applica sul foglio da disegno con un movimento ripetitivo a tampone (come se si dovesse "timbrare il foglio) oppure dando compiti di trascinamento della spugna a seconda del disegno ma anche e soprattutto dal tipo di movimento che si vuole far attivare/applicare/far svolgere.

Seguire percorsi che possano stimolare tutti i sensi in modo quotidiano come:

- La stimolazione olfattiva (essenze ed oli profumati, materiali veri come alimenti, spezie, ...).
 - La stimolazione tattile (contrastati come stoffa pelosa-carta ruvida, elementi differenti per forma, materiale, dimensione, termicità, ...).
 - La stimolazione gustativa (caramelle alla frutta, aromi e spezie, cibi con gusti differenti e contrastanti, ..).
 - La stimolazione visiva (vari tipi di stoffe, carte, immagini reali, oggetti, alimenti, ...).
 - La stimolazione uditiva (bottigliette di plastica con dentro sassi, pastina, riso, ecc. altri oggetti creati con materiali di recupero che consentano anche di essere presi con le mani per una duplice funzione e un molteplice scopo)
 - trasformare un evento quotidiano in un momento di multistimolazione come quello di preparare e mangiare un frullato
1. Nel caso del frullatore per esempio può essere un'attività che partendo da poco costituisce un vero e proprio percorso riabilitativo che interviene su più sensi e fa intervenire più attività di tipo motorio/sensoriale/cognitivo/ludico/...

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- scelta della frutta che ha dimensione, forma, colore, profumo, gusto e anche rumore (quando si mangia) diverso
- preparazione della frutta curata (con richiesta di spostare le bucce per metterle in un recipiente), anche in questo caso abbiamo consistenza e sensazione tattile diversa (anche tra frutti della stessa categoria basta pensare alle pesche noci e quelle normali)
- preparazione del frullatore con immissione della frutta tagliata a pezzi
- attivazione dello stesso se richiede un intervento possibile sul tasto on/off o su di un sensore collegato ad una centralina
- richiesta di cambio velocità se possibile sul tasto che lo consente
- attenzione al frullatore che gira creando un gioco di colori e forme che cambiano
- verifica di tempi e modi di lavoro (se necessità ancora di essere in attività o se basta quanto eseguito)
- versamento in un recipiente del composto
- richiesta di averlo anche eventualmente tramite comunicatore simbolico come frutto di un lavoro utile sotto tanti punti di vista
- richiesta agli eventuali partecipanti per stimolare la comunicazione verbale o tramite sistema di comunicazione aumentativa alternativa
- richiesta da parte dell'operatore della descrizione del lavoro svolto nelle singole fasi e come conclusione con commento sul prodotto finale o riassumibile attraverso una presentazione in Power Point gestibile poi con utilizzo di interfacce speciali come tastiera semplificata, sensore, ...

COORDINAMENTO E ATTIVITA'

Si ritiene utile impostare programmi che possano svolgersi con **COSTANZA** e **COERENZA** nei vari ambienti in cui vive la persona con deficit o plurideficit:

- Scuola
- Famiglia/casa
- Attività interattiva svolta a casa

Tutti gli ambiti sono importanti, tutti devono trovarsi in sintonia, tutti devono prevedere un percorso che veda strumenti uguali, persone diverse ma obiettivi comuni come:

2. comunicazione
3. autonomia in piccole attività
4. apprendimento semplificato

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Le eventuali strumentazioni previste post valutazione delle potenzialità residue possono rendere senza dubbio più organizzato il lavoro mirato e suddetto in quanto può consentire all'utente di non dover ricorrere o ricorrere meno a manifestazioni di insofferenza e di chiusura essendo nella condizione di poter richiedere qualcosa in modo standardizzato anche se l'accesso è personalizzato.

Si impostano degli esercizi a seconda degli ambiti descritti (casa /centro/ gioco).

CASA:

Utilizzo della centralina con i seguenti percorsi

- accendere la luce (una lampada da tavolo posta su di un piano frontale che possa essere facilmente vista) per creare un feedback visivo anche minimo (luce – ombra)
- accendere il registratore gestire e spegnere con diverse funzioni previste dalla centralina
- accensione del phon (quale effetto corporeo) con richiesta di accensione e disattivazione per l'azione del prendere la spazzola, del pettinare, ...
- accensione della televisione per il papà e la mamma nel corso della giornata
- accensione di macina-caffè o altro (tritattutto, tostapane, ...) per aiutare la mamma in cucina
- Qualsiasi altra attività di uso comune e quotidiano nella famiglia

Ogni attività va fatta eseguire a situazione in modo che possa ricevere feedback certi, riconosciuti, provati, vissuti.

Nel caso del frullatore per esempio può essere un'attività che partendo da poco costituisca un vero e proprio percorso riabilitativo che interviene su più sensi e prevede anche l'utilizzo di più strumentazioni (comunicatore simbolico, centralina, elettrodomestici, sensore, ...):

- scelta della frutta con utilizzo eventuale del comunicatore simbolico che prevede assenso (SI)
- preparazione della frutta curata (con richiesta di spostare le bucce, di metterle in un recipiente)
- preparazione del frullatore collegato alla centralina
- gestione dello stesso con il sensore che interviene sulla centralina e di conseguenza sul frullatore
- richiesta con comunicatore di mangiarlo
- richiesta di averne ancora dopo ad ogni cucchiata

Se si osserva un cesto di frutta è facile capire come la multistimolazione sia riconducibile ad esso:

1. colori diversi (straordinariamente variabili anche all'interno della stessa categoria .. ad es. le mele o l'uva)
2. forme diverse (ma anche dimensione)
3. profumi diversi (sia da integri che da sbucciati)
4. gusti diversi (molto diversi a volte simili altre)
5. rumori diversi (quando si sbucciano quando si manipolano ...)

Lavorare anche su sensi alternativi e quindi impostare anche percorsi che, pur prevedendo la tecnologia, possa associarsi ad esercizi e a situazioni che possano unirsi ed essere compresenti.

Pensiamo per esempio alla preparazione di una merenda in modo sequenziale come anticipato prima:

- si scelgono i frutti per un frullato facendoli toccare ed annusare

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- si sbucciano e si preparano facendola toccare anche le bucce e la nuova forma del frutto senza di esse
- si fa sentire il loro profumo e il singolo gusto dandone giusto un pezzettino
- si tagliano a pezzi e si mettono nel frullatore
- si collega il frullatore alla centralina alla quale a sua volta verrà collegato il sensore
- si fa premere sul sensore per far sì che il frullatore lavori
- una volta pronto si fa mangiare a cucchiainate impostando il comunicatore che dice “ancora grazie!” dopo ogni cucchiaino dato

Stessa cosa con qualsiasi evento che possa prevedere tali fasi.

alcuni esempi:

- preparazione del caffè, di una pietanza, ...
- igiene personale con uso del phon per asciugare i capelli,
- Accensione di radio su richiesta o su motivazione propria

Utile impostare anche un percorso che preveda stimoli corporei come l'aria calda nell'asciugare i capelli e nell'accendere il ventilatore quando fa caldo e sta facendo i massaggi o momenti di relax a tappeto.

L'uso del comunicatore va introdotto per quello che non è manifestabile con altre possibilità e quindi per quello che non sa già fare.

Utile per richiedere un qualcosa che la persona che lo usa ama ricevere e quindi per cui sia motivata ad agire sul sensore.

Ipotesi: richiesta di coccole, di cibo preferito, di un evento che solitamente viene creato dagli altri, un richiamo di attenzione, una comunicazione a distanza, ...

Essendo sempre tendente all'essere impositivi e capaci di tenere le redini del gioco quotidiano potrebbero trarre beneficio nell'avere un sistema che li costringono a chiedere una cosa senza pretenderla.

Utile anche utilizzare la centralina collegata al registratore con una cassetta che prevede un libro parlato a fine di creare relax nel sentire qualcuno che racconta una storia anche per creare momenti in cui la persona può rimanere da sola in modo produttivo e positivo.

NOTA: utile annotare i risultati ottenuti per un controllo sul metodo nei modi e nei tempi dal valutatore successivamente.

PRINCIPI DI LAVORO:

Si consiglia spesso di iniziare con un programma semplice mirato all'applicazione di concetti fondamentali:

- causa-effetto
- gestione di due piani differenti e successivi
- partecipazione attiva motoria-cognitiva-comunicativa (verbale e/o alternativa tramite comunicatore simbolico)
- finalizzazione del gesto

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- diminuzione delle stereotipie
- gestione del ritmo, dei tempi di attenzione, ...
- diminuzione dell'iperattività
- aumento dell'autostima
-

Si consiglia un lavoro duplice:

- un lavoro in “entrata” con l'utilizzo di giochi vari , sensori che li animano e li gestiscono, ...con stimolazioni neuro-sensoriali multiple, piani di terapia cognitiva, .. apprendimento semplificato
- un lavoro in “uscita” per la comunicazione alternativa tramite comunicatore simbolico con voce umana digitalizzata (assenso/dissenso, scelta tra due opzioni, saluti, presentazione, ..), centralina di gestione dispositivi per esercizi di isolamento del dito, il coordinamento oculo-manuale, la partecipazione, il divertimento..., avvio alla letto e scrittura

Il lavoro a computer può considerarsi una buona base per la costruzioni di abilità fondamentale quale:

- finalizzazione migliore del gesto sul sensore
- attenzione
- memorizzazione
- inseguimento visivo
- imitazione
- partecipazione attiva
- temporizzazione di un ritmo organizzato e ordinato
- gestione del comportamento
-

Il computer servirà anche per utilizzare percorsi che mirano all'apprendimento anche di immagini e di associazioni immagini e bisogni per un eventuale passaggio ad un sistema di comunicazione aumentativa e alternativa più ampio.

Si consigliano i percorsi costruiti con sistema Power Point in quando si nota che presta attenzione sia alle immagini che ai suoni singoli che alle melodie di fondo.

Si sono allegati alcuni consigli in merito per la creazione di alcuni percorsi.

- importante anche il lavoro da svolgere con un gruppo ristretto sulla stimolazione dei sensi per coinvolgere anche un nucleo sociale come quello dei compagni di classe
- importante mantenere le attività con sguardo al futuro ovvero di lavorare a breve termine al fine si possa conquistare abilità importanti per il miglioramento delle stesse ma anche un lavoro mirato al futuro (a lungo termine per preparare le basi necessarie per fondare poi un lavoro previsto in altri cicli scolastici)
- impostare delle semplici fiabe che possano prevedere la sua partecipazione diretta, con completamento di frasi, battute, suoni, ... che consenta inoltre lo sdrammatizzare attraverso

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

- il drammatizzare magari scegliendo delle immagini per dare un percorso, una sequenza, ... una traccia sulla quale costruire le parole a situazione (prima con supporto esortativo dell'operatore che la segue poi senza supporto ma solo con guida visiva delle immagini che ricordano le tappe)
- utili fiabe semplici e corte anche preparate con il computer che possano essere gestite in autonomia con l'intervento su di un tasto per avanzare ed ascoltare a tappe la stessa magari commentando quanto sentito nella prima fase, riassumendo con poche parole, rispondendo a domande semplici
 - Utilizzo di presentazioni in Power Point che richiamino l'attenzione facendo apprendere situazioni oggetti animali ... differenti per forma, colore, dimensioni, situazioni, animazione, ... e anche con introduzione di persone che possono anche fare delle domande quale esercizio per la stimolazione al parlare, al rispondere (sempre posto come gioco che la veda partecipe ma anche autonoma)

IL MATERIALE

Il materiale come suddetto assume una funzione importante nello stimolare l'iniziativa comunicativa e comportamentale.

È opportuno selezionare materiali (giochi e giocattoli) che il bambino già conosce affinché impari a divertirsi e sviluppi modalità sociali più avanzate.

Il materiale deve avere caratteristiche interessanti ma soprattutto utili all'impostare un lavoro come specificato.

Esempi di materiale adatto a questo tipo di percorso sono:

- Giocattoli (es. bolle di sapone utili per quello che richiedono per essere fatte ma anche per quello che stimolano nell'essere ricevuto addosso o per stimolare il buttarle lontano o per scoppiarle, palline foderate di vari materiali, tubi che possono diventare contenitori di materiale vario che fa rumore diverso a seconda che li si inclini una volta chiuse le estremità, trottole con colori stimolanti all'interno ma non infastidenti, palloncini dalle varie consistenze e dimensioni spostabili con varie abilità del corpo o del soffio, ecc.).
- Materiali recuperati, come recipienti di varie dimensioni e materiale, pentole vecchie, scatole impilabili o richiudibili, barattoli di latta nei quali introdurre materiali che possono aver stimolato la visione, la discriminazione, la scelta, la prensione, il trasferimento, il rilascio nel contenitore, il ritorno di un feedback sensoriale, ecc.).
- Materiali per giochi dinamici, come tappeti anche con diversi percorsi tattilo/sonori, materassi, teli di materiali e profumi, colori diversi, foulards, ecc.

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- ❑ Materiali per giochi musicali, come campanelli, tamburelli, bottiglie di plastica vecchie con sassi, sabbia, ecc. Vasi di vetro che possono essere inclinati con materiali all'interno che possano far vivere esperienze nelle mani ma anche globali dal punto di vista sensoriale

Dare compito a tutti i bambini (nel caso di gruppi e ambienti sociali che lo prevedono) di recuperare ogni materiale che viene ritenuto utile per fare giochi, percorsi, scenografie di fiabe, ... significherà anche stimolare tutti i bambini a non pensare a una qualcosa e poi ricercare il materiale ma anche l'opposto ovvero trovare il materiale e poi pensare a cosa fare con lo stesso. Molte delle cose che ci circondano sono utili e soprattutto vengono viste dai bambini non come qualcosa di speciale per loro ma qualcosa di comune per tutti che diventa speciale poi per ognuno.

Consigli vari

La posizione di sguardo davanti al video è fondamentale per la miglior riuscita della lettura e della costanza di fissazione che non crei problemi visivi. Si danno i seguenti consigli:

- lo sguardo deve corrispondere alla metà dello schermo al fine di garantire una “postura visiva” comoda e rilassata che non crei fastidi e peggioramenti
- non vi devono essere fonti di luce dietro alle spalle dell'utilizzatore del PC e neanche poste davanti, in entrambe le situazioni creerebbero difetti e giochi di luce che disturberebbero la visione in generale
- regolazione di luminosità e contrasto
- utilizzo di un corpo di lettera corretto, giusto, necessario, non maggiorato di molto per non abituare l'occhio ad un'immagine troppo grande alla quale ci si può abituare e risentire poi di una più piccola anche se possibile da vedere
- utilizzo di software gioco che consentano un esercizio di ortottica semplice e divertente su inseguimento perimetrale, in direzioni forzate, fissazione eccentrica, mantenimento, costanza, postura, ...

Qualsiasi tecnologia accompagni o contenga un percorso individualizzato per la riabilitazione, l'educazione, l'apprendimento in generale deve essere introdotta correttamente per far sì che vi siano vantaggi, supporti e non crei invece difficoltà aggiuntive.

Una postura scorretta davanti al monitor di un computer può comportare:

- ❑ ipovisione o “malvisione”
- ❑ stanchezza visiva
- ❑ stanchezza fisica
- ❑ disinteresse
- ❑ diminuzione di attenzione e concentrazione
- ❑ diminuzione di memorizzazione e quindi di apprendimento
- ❑ acquisizione di vizi di postura

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

ITER CONSIGLIATI PER APPLICAZIONE DEL GIOCO DELLA CENTRALINA E DEL COMUNICATORE MINIMO

Si consiglia di avviare un programma che preveda l'apprendimento di concetti semplici ma fondamentali per la crescita generale:

- **CAUSA-EFFETTO:** la capacità di eseguire un movimento volontario mirato alla produzione di un effetto acustico-visivo

ESERCIZI: attivazione di giochi di peluche tramite sensore a tocco

- **GESTIONE DI DUE PIANI DIFFERENTI:** capacità di eseguire un intervento motorio su di un piano per verificarne poi l'effetto su di un piano diverso (esempio: tocco del sensore sul piano orizzontale con verifica dell'effetto su piano verticale)

ESERCIZI: attivazione di giochi di peluche tramite sensore, accensione della luce, accensione della radio

- **SCELTA DIRETTA:** intervento su di un sensore per ottenere un evento

ESERCIZI: azionamento di un dispositivo unico con intervento motorio e visivo-acustico

- **SCELTA MULTIPLA:** intervento su due sensori collegati a due dispositivi diversi

ESERCIZI: separazione degli eventi. Un sensore collegato ad un gioco e uno collegato ad un dispositivo (lampada, radio, ...) e richiesta di attivazione dell'uno o dell'altro a seconda della situazione

- **PARTECIPAZIONE ATTIVA:** partecipazione ad eventi quotidiani nella classe con utilizzo dei sistemi tecnologici.

ESERCIZI: saluto, richiesta di attenzione, attivazione dei giochi, dei dispositivi elettrici, ...

- **COMUNICAZIONE ALTERNATIVA E AUMENTATIVA:** apprendimento di un sistema e di un metodo alternativo per la comunicazione e la partecipazione attiva. Utilizzo del comunicatore simbolico con intervento motorio tramite sensore e intervento diretto tramite coordinamento oculo-manuale.

ESERCIZI: inizio con richiesta di una risposta, unica (solo SI o solo NO) per poi arrivare alla duplice possibilità (SI-NO). Attivazione di frasi a senso compiuto (Presentazione: "Ciao io mi chiamo , tu come ti chiami?", Richiamo di attenzione all'appello: "Presente!", Partecipazione attiva in recite, canzoncine, momenti di ricreazione,)

- **DIDATTICA SPECIALE:** collegamento del sensore tramite box di interfaccia e applicazione su programmi specifici che consentono un lavoro a tappe in entrata per l'apprendimento semplificato e la stimolazione sensoriale generale.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Conoscenza di alcuni programmi informatici appositamente studiati per la valutazione, la stimolazione, la riabilitazione e la didattica speciale. Si tratta di software semplici ma efficaci in quanto lavorano sulla base di diretto accesso semplificato da parte del paziente con pluri-difficoltà. Vi sono esercizi infatti che si possono gestire tramite sensore collegato al personal computer tramite un box di interfaccia. Basta pensare che lo stesso sensore (una volta studiato quello adatto alle potenzialità motorie di) può essere lo stesso con cui ha attivato un gioco, ha acceso la lampada, il registratore, la radio in autonomia tramite tocco grossolano, ha attivato il comunicatore simbolico a voce umana digitalizzata con cui partecipare alla vita quotidiana (assenso-dissenso, richiamo di attenzione, partecipazione ad un evento scolastico come una recita, un compleanno) o ad un programma riabilitativo (registrando la sua stessa voce, impostando una comunicazione alternativa con simboli, immagini), utilizzare il computer quale strumento in “entrata” per le attività stimolative, riabilitative, educative, cognitive, ludiche. Uno stesso mezzo (sensore) per:

- accedere a più strumenti (gioco, dispositivi vari, comunicatore simbolico, PC)
- poter avviare un lavoro riabilitativo su più piani (logopedico, motorio, visivo, acustico, cognitivo, didattico, ...)
- far partecipare a più eventi (familiari, scolastici, riabilitativi, ...)
- essere partecipe in più ambiti (casa, scuola, servizi sociali, tempo libero, ...)
- il software proposto diverte, fa stare fermi davanti al monitor, fa partecipare motorialmente nel toccare il sensore, fa interessare.
- melodie dolci che accompagnano i percorsi di attesa
- suoni campionati dalla realtà per gli effetti immediati
- immagini chiare e ben definite in contorni e contrasti di colore
- associazioni tra parola-suono-disegno
- interattività multipla (verbale, motoria, ...)
- assistenza diretta dal computer (un orsetto che da le sue impressioni sulla bravura di esecuzione come guida “verbale”, un omino che commenta e ci porta sull’esercizio da svolgere come guida “visiva”,)
- esercizi che tengono conto sempre dell’importanza dell’ortottica ovvero dell’esercizio visivo per obiettivi vari (fissazione eccentrica, costanza di fissazione, inseguimento perimetrale, motilità del globo oculare,)
- esercizi di discriminazione di forme, colori, suoni, situazioni, parole, numeri, disegni, ...
- videogiochi intelligenti per lavorare divertendosi su esercizi che prevedono l’associazione di più abilità (attenzione-vista-riconoscimento-discriminazione acustica-...)
- alfabetizzazione semplificata con percorsi indicati per ordine e gradi di difficoltà
- apprendimento di numeri e di concetti base di logico-matematica semplificata che diventano guida per l’insegnante
- programmi che consentono di applicare concetti diversi (riabilitazione e didattica), da persone diverse (TDR, insegnanti, familiari, assistenti, ...) ma con un unico sistema che consente una continuità per il paziente.

Si consiglia di avviare al più presto un percorso che tenga conto di tante cose, di tante stimolazioni ma possibilmente che abbia un filo conduttore unico, che richieda una serie di interventi attivi ma con una coerenza di movimenti, una costanza del mezzo.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Software Laramera:

- **Abracadabra** per lo studio e l'applicazione del concetto causa-effetto e l'avvio al lavoro su due piani (orizzontale/digitazione/tastiera e verticale/verifica/monitor)
- **Paperella:** per approccio al disegno, alla causa/effetto, all'utilizzo dei due piani, per l'attenzione al colore, al cambiamento, al riconoscimento di suoni, ...
- **Passo a Passo:** per controllo dell'immagine che si compone in modalità e tempi diversi. Utile per causa-effetto e ortottica
- Tutti gli esercizi che richiedono solo un tocco su di un solo tasto (barra spaziatrice, invio) della tastiera o sul tasto sinistro del mouse possono essere avviati per la semplicità richiesta dall'atto motorio che lascia spazio e attenzione a quello di effetto visivo/acustico.

IN FASE SUCCESSIVA:

- **Gioca con le lettere:** avvio all'apprendimento dell'alfabeto avendo più elementi discriminativi insieme)lettera minuscola e maiuscola, disegno, suono fonetico singolo e parola intera relativa al disegno. Lavoro a tappe su attività di copiatura, discriminazione acustica su singole lettere, di parole (dettatura), ricerca delle lettere e della parola
- **Gioca con i numeri:** per l'apprendimento semplificato di numeri quale segno grafico e dei concetti base di quantità. Riconoscimento di oggetti e discriminazione per la quantificazione, uso dei colori, lavoro di attenzione e memorizzazione, videogiochi intelligenti per l'esercizio anche visivo (parcheggiare le automobili)
- **Ooopsss:** per giocare con esercizi di ortottica e di attenzione, di coordinamento occhio manuale, di temporizzazione, ...
- **Gioca con Teddy:** per il riconoscimento dei colori e l'associazione di forme, programma da sfruttare in parte in base alle difficoltà proposte. Si consiglia di iniziare con i colori, gli animali da sovrapporre, cosa non c'entra, ... anche senza l'utilizzo autonomo del mouse (si propone un esercizio/lavoro associato con il comunicatore quale conferma)
- Si ricorda inoltre che per quanto riguarda l'applicazione dei programmi si rimane a disposizione per eventuali consigli in base a esperienze fatte su bambini simili potenzialità residue
- Nel lavorare con **Gioca con le lettere** sarà molto utile la fase primaria durante la quale si potrà impostare anche un esercizio di esercizio visivo e un esercizio di attenzione per l'apprendimento delle lettere. La voce umana digitalizzata darà conferma e supporto al lavoro.

PER QUANTO RIGUARDA CENTRALINA E COMUNICATORE

Si consiglia di inserire da subito piccole attività ma che continuo sulla ripetitività dell'evento.

Attività per l'autonomia attraverso l'utilizzo della centralina e del sensore a tocco:

1. accendere la luce (una lampada da tavolo posta su di un piano frontale che possa essere facilmente vista) per creare un feedback visivo

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

2. accendere il registratore (dove è stata inserita una cassetta con una fiaba sonora di cui ogni giorno ne ascolta un pezzettino e sulla quale mano a mano le viene chiesto qualche cosa con domande chiuse che prevedano assenso-dissenso ad esclusione)
3. accensione del phon (quale effetto corporeo) con richiesta di accensione e disattivazione per l'azione del prendere la spazzola, del pettinare, ...
4. accensione della televisione per il papà e la mamma nel corso della giornata
5. accensione di macina-caffè o altro (tritattutto, tostapane, ...) per aiutare la mamma in cucina
6. Qualsiasi altra attività di uso comune e quotidiano nella famiglia

Attività per la comunicazione con utilizzo del comunicatore simbolico e del sensore a tocco:

- Saluto frequente con persone di casa e occasionalmente incontrate: “Ciao, come stai?”, “Ciao, io sono e tu?”, “Arrivederci!”,
- Richiesta di un alimento preferito nel corso della giornata
- Richiesta di rinnovo di un evento (mentre sta mangiando per esempio azionare il comunicatore con il messaggio “Ancora!” oppure “Basta!”)
- Assenso e dissenso (NO oppure SI)
- Messaggio di richiesta di aiuto se distante dalla mamma o richiamo di attenzione (“Mamma vieni qui!”, oppure “sto male mamma!”,)
- Domande varie a seconda degli eventi (“Perché?”, “quando?”, “Dove?”....)
- Affermazione di non aver capito (“Non ho capito la domanda!” quando per esempio richiediamo informazioni sulla storia ascoltata)
- Canzoncine che riconosce e che vorrebbe attivare a situazione (tanti auguri, una filastrocca,)
- Messaggi al telefono con qualcuno che chiama (ai nonni, agli amichetti, ...)
- In negozio per la richiesta di una qualsiasi compera (“buongiorno mi da una brioche per favore?”,)
-qualsiasi altra cosa che si leghi alla vita familiare.

NOTA: utile annotare i risultati ottenuti per un controllo sul metodo nei modi e nei tempi dal valutatore successivamente.

NOTE PER UN PERCORSO MIRATO AL MOTORIO

Si consiglia di avviare lo stesso lavoro (in combinata) con la scuola, la famiglia e la logopedista solo prettamente con obiettivo mirato all'educazione motoria della mano in generale e del dito in particolare.

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Si prega di fare attenzione all'organizzazione motoria in collegamento all'assetto visivo in quanto, se si riuscirà a far sì che l'operatività della mano e del dito sul piano orizzontale non distolga la concentrazione visiva dal piano frontale, si potrà avvicinarsi sempre più ad un progetto che preveda la letto-scrittura tramite sistema informatico anche senza poter contare del movimento e del coordinamento di tante dita su di una tastiera.

L'esercizio continuo definirà inoltre anche la posizione migliore del sensore che consentirà minor difficoltà di azione motoria con uno scarico di difficoltà che agevolerà senza dubbio l'attenzione visiva e quindi la partecipazione.

L'esercizio che prevede anche feedback sonoro la aiuterà inizialmente a comprendere più facilmente l'esito del suo intervento motorio, più avanti si cercherà di impostare sempre più un lavoro che preveda invece più feedback visivo in modo da modificare l'intervento e lo renda un po' più difficile ma certamente produttivo ed educativo per il futuro.

NOTE PER UN PERCORSO MIRATO ALLA COMUNICAZIONE

Si consiglia di avviare lo stesso lavoro (in combinata) con la scuola, la famiglia e la fisioterapista in modo mirato alla fonetica, all'attenzione, alla memorizzazione, all'apprendimento semplificato e, perché no, al divertimento.

Si consiglia di utilizzare il computer quale sistema "in entrata" per lo svolgimento di lavori che intervengano su più aree cognitive e riabilitative tramite l'uso di programmi specifici e appositamente studiati per l'obiettivo posto.

Risulterà importante inoltre associare l'uso del comunicatore simbolico quale sistema "in uscita" per la comunicazione alternativa per la partecipazione attiva agli esercizi proposti. Frasi come "Basta" e "Ancora" la faranno pensare e decidere, assenso e dissenso, ad esclusione all'inizio e a scelta multipla più avanti, la faranno rispondere a domande poste, saluti e pensieri la faranno scherzare e partecipare socialmente.

Si consigliano poi i programmi in ordine come a scuola, ovviamente a decisione poi della logopedista che potrà valutare di volta in volta progressi, preferenze e difficoltà.

Si consigliano inoltre delle regole da mantenere davanti al PC:

- impostare un tempo minimo di lavoro (inizialmente potrebbe essere mezz'ora ma se l'insofferenza è tanta diminuire per non creare brutti ricordi per la volta successiva) e una serie di esercizi che vanno iniziati e finiti (tenendo conto ovviamente che ci sono sempre giornate SI e giornate NO)
- mantenere la postura corretta davanti al computer
- non buttare via la tastiera o il mouse
- non alzarsi fino a lavoro finito (mai far decidere all'utente il momento in cui finire altrimenti i tempi e i modi di applicazioni saranno sempre più gestiti dallo stesso, magari un altro click sulla tastiera ma dovete decidere voi)
- avere una postazione di lavoro che prevede computer, tastiera visibili e niente altro in quanto qualsiasi altra cosa potrebbe essere elemento di disturbo e motivo per distogliere l'attenzione dal lavoro in svolgimento
- non dare gratificazioni se non meritate

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- non accettare coccole se non è stato portato a termine il lavoro assegnato di pari passo (sarebbe un'interruzione che farebbe distogliere dal lavoro impostato)
- in caso di opposizione elevata dare comandi secchi, decisi, con tono di voce ferma e non demordere nel far fare il lavoro richiesto
- fare attenzione al “travaso” ovvero al fatto che accetti il vostro ordine e la vostra imposizione ma scarichi poi su qualcun altro accanto la sua arrabbiatura
- dare un piccolo premio alla fine del lavoro globale della giornata (una caramella, un disegno, ...un qualcosa che le piace dopo l'ora di terapia per esempio) solo se meritato
- più avanti lavorare a scuola in gruppo minimo per il rispetto dei tempi, dei ritmi, per la verifica del lavoro anche di un altro compagno, per la presa di coscienza delle regole che anche gli altri seguono.

NOTA: TALI REGOLE SONO VARIABILI OVVIAMENTE A SECONDA DI FATTI, EVENTI, PERSONE, ATTEGGIAMENTI

QUALCHE CONSIGLIO PER PREPARARE PERCORSI CHE PREVEDONO PRESENTAZIONI CON UTILIZZO DEL PROGRAMMA POWER POINT O SIMILARE CON CUI FAR PROSEGUIRE IL LAVORO DI STIMOLAZIONE MULTIPLA (MOTORIA – VISIVA-ACUSTICO/SONORA- COGNITIVA....)

Si segnala un altro lavoro che potrebbe essere introdotto in questa fase: il libro interattivo. Il lavoro potrebbe essere svolto su Power Point e prevedere la globalità degli interventi. Per esempio catturare l'immagine di un qualcosa che poi può essere vissuto anche con altri sensi: il cibo per esempio. Attivare il lavoro con un intervento motorio semplice sul sensore o sul mouse o su tasto invio, guardare l'immagine, prendere in mano l'oggetto reale, sentirne il profumo e assaggiarne il gusto se possibile (per esempio se si tratta di cibo far provare l'esperienza con tutti i sensi).

Passi da seguire:

- accedere ad Internet e andare al sito www.google.it o altri motori di ricerca
- scegliere non la categoria Web ma quella di Immagini (la casellina alla destra di Web)
- immettere la parola chiave (per esempio mela se si vuole una immagine della mela o Frutta se si vuole la frutta in generale)
- scegliere tra le tante immagini che appariranno quella che più interessa per dimensione, colori, definizione, ...
- fare doppio click sull'immagine scelta aprendola
- fare con il tasto destro click sulla stessa e scegliere copia come immagine o salvare l'immagine con nome
- nominare l'immagine come si vuole nello spazio definito nella finestra che si apre
- poi fare salva
- aprire il Power Point
- creare nuovo file
- inserisci nuova diapositiva che abbia lo spazio dedicato all'immagine e al testo
- inserisci immagine da file
- scegliere l'immagine scelta da Internet

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

- aggiungere il testo (nome dell'immagine: per esempio mela se si tratta della mela scelta)
- passare alla nuova diapositiva da inserire
-
- alla fine salvare
- quando si aprirà il lavoro finito scegliere l'opzione sotto a sinistra che mostra un simbolo a forma di una coppa o fare F5 e il lavoro partirà a tutto schermo con gestione tramite un tocco su invio, mouse o sensore.

Risulta essere positivo il percorso applicato con altri ragazzi in quanto si arricchisce il bagaglio di conoscenze ma soprattutto si amplia il numero delle esperienze stimolando, utilizzando, sfruttando anche altri sensi.

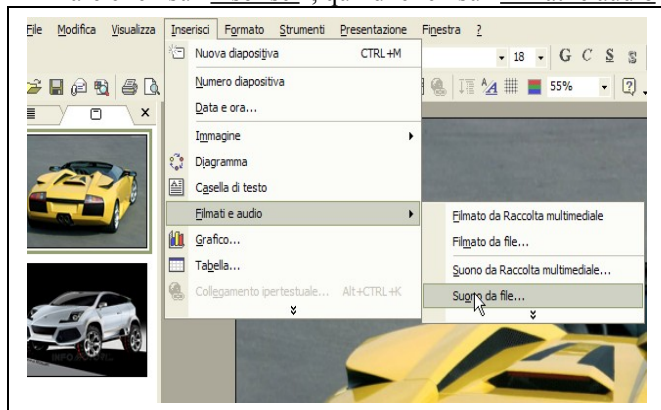
Potrebbe risultare bello il lavoro che porta alla creazione di quanto detto magari con il supporto e/o partecipazione di qualche compagno del centro/scuola ecc. che utilizza il computer a livelli più elevati oltre alla terapia cognitiva.

Utile e divertente lavoro potrebbe essere creare l'appello in classe con le foto dei ragazzini, dei compagni inserite in una presentazione in Power Point gestito nel passaggio da foto a foto da lui stessa. Costanza e coerenza saranno gli ingredienti più importanti del successo di un percorso

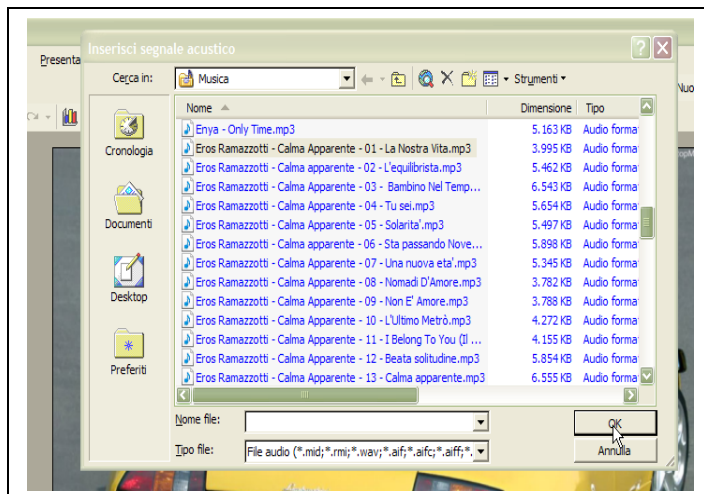
Aggiunta di suoni a power point

Canzone di sottofondo (durante tutta la presentazione)

- Posizionarsi nella prima diapositiva;
- Fare click su “inserisci”, quindi click su “filmati e audio” e selezionare “Suoni da file...”;



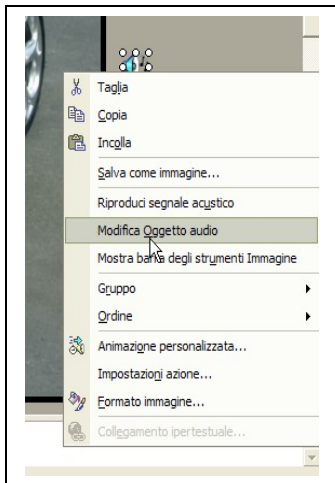
- A questo punto si aprirà la seguente finestra dove si dovrà prima selezionare il brano da riprodurre di sottofondo e poi fare click su “ok”;



- Ora apparirà una finestra alla quale bisogna rispondere “Sì”;
- Al centro della diapositiva ci sarà l’icona del brano musicale, per far sì che questa icona non si veda si consiglia di trascinarla all’esterno della diapositiva;



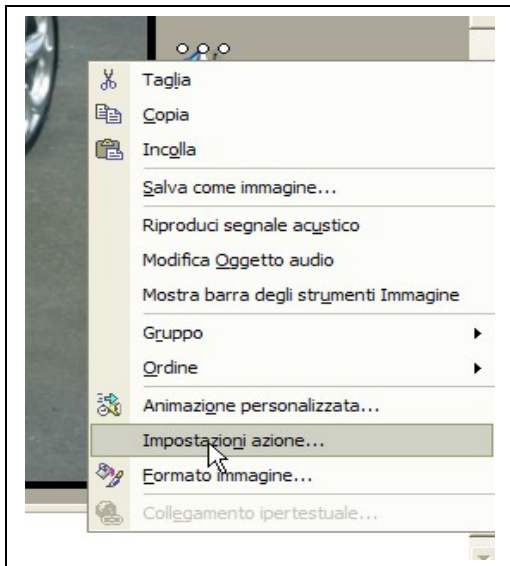
- Per impostare la riproduzione continua della canzone bisogna fare click col tasto destro sopra l’icona e selezionare “Modifica oggetto audio”;



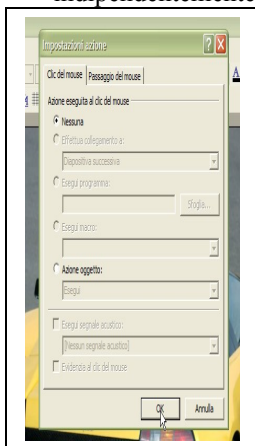
- Si aprirà una finestra dove si dovrà selezionare “Esegui ciclo continuo fino a interruzione”, quindi “Ok”;



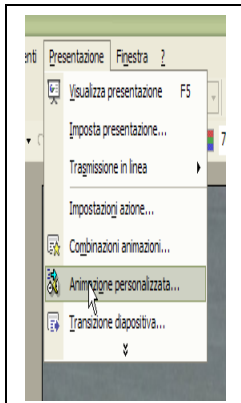
- Ora di nuovo click col tasto destro sull'icona, quindi click su “Imposta azione”;



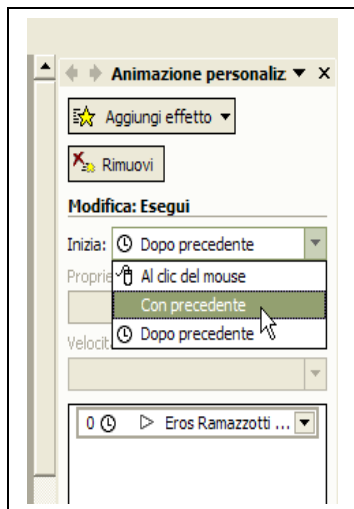
- In questa finestra si decide se far partire la canzone dopo il click del mouse o sensore, oppure se farla partire indipendentemente, qualora si volesse farla partire senza alcun click selezionare “Nessuna” e quindi “Ok”;



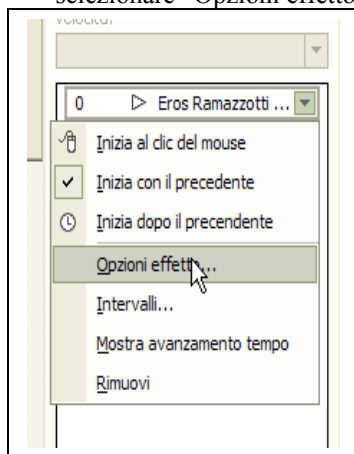
- Ora fare click sulla barra degli strumenti su “Presentazione” e quindi su “Animazione personalizzata”;



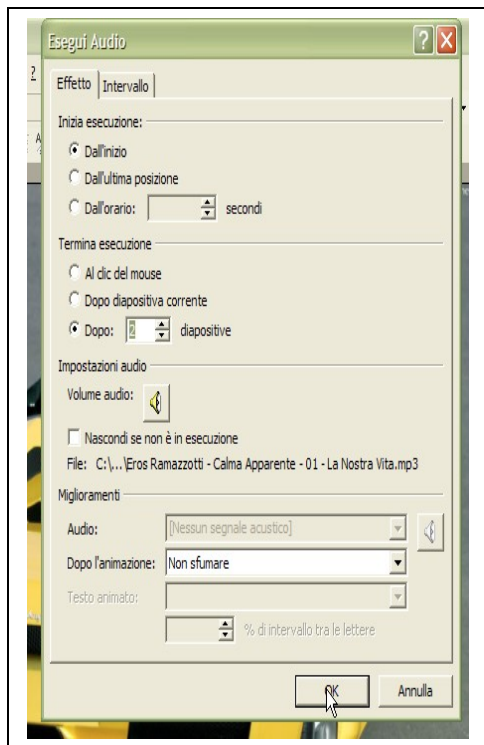
- Si aprirà sul lato destro una finestra dove si decide quando far partire la canzone;



- Poi per far eseguire la canzone durante tutto il power point fare click sulla freccia nera a fianco del brano e selezionare “Opzioni effetto”;



- Si aprirà una finestra dove si dovrà, nella casella “Termina esecuzione”, fare click su “Dopo” e immettere il numero di diapositive del power point, poi click su “Ok”. Una volta trascorse le diapositive la musica si interromperà da sola;



- Ora salvare con nome la presentazione e mandarla in esecuzione per provare che tutto sia andato a buon fine.

NOTA: UTILE IMPOSTARE DELLE FASI BEN PRECISE NEL LAVORO CON IL POWER POINT

- ❑ Immagini + singolo singolo ogni diapositiva + musica di fondo
- ❑ Immagini + suono singolo ad ogni diapositiva differenziato ad alternanza per catturare la sua attenzione (in modo alternato magari uno più lungo e uno più corto: per esempio se si vedono dei cagnolini fare in modo che ci sia un abbaio più lungo nella durata e uno più breve)
- ❑ Immagini + parole sotto scritte + suono parola (esempio: disegno del gatto – scritta sotto la parola “GATTO” - voce che legge “G-a-t-t-o”)

Ci si avvicinerà alla letto scrittura piano piano e con un metodo che magari ha già visto quel bambino/a impegnato prima con altri argomenti (avendo maturato la finalità del gesto, la comprensione dello svolgimento del lavoro, la confidenza con i mezzi, ... potrà dedicarsi meglio alla comprensione).

CONSIGLI PER MIGLIORARE LA PREPARAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PERSONALIZZATO:

Per evitare le pressioni ripetute:

Utilizzare la funzione presente in Windows Accesso Facilitato (insieme di variabili su cui agire proprio per migliorare eventuali azioni per la gestione di mouse e tastiera). Da Start scegliere

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Pannello di Controllo e poi Accesso Facilitato da qui selezionare “Tastiera” poi andare sulla casella usa filtro tasti. Cliccare nel pulsante a destra con scritto impostazioni e selezionare ignora pressioni ripetute quindi click su ok infine fare applica.

Per vedere a tutto schermo:

Per vedere il lavoro preparato con Power Point a tutto schermo eliminando la visione di altri elementi che potrebbero essere di disturbo fare una volta aperto F5 o cliccare sotto a sinistra del video sul simbolino che sembra una coppa.

Per dare le dovute animazioni alle diapositive e alla loro sequenza utilizzare a lato la funzione che consente la “transizione di diapositive” (come specificato sopra dal percorso che aiuta nell'aggiunta di suoni al Power Point).

Per trovare i suoni si consiglia di prenderli direttamente dalla Directory in cui si trovano (.WAW) e utilizzare la funzione “fai altri suoni” tenendo conto che se si sceglie l'opzione “applica” si aggiunge il suono a una sola diapositiva se invece si sceglierà “applica tutte” lo aggiungerà a tutte le diapositive.

NB: introdurre un leggio per il posizionamento della tastiera su di esso con piano inclinato aiuterà l'utente non solo nella gestione dei tasti per la scrittura in modo facilitato (verranno visti meglio, non risentiranno del riflesso della luce che solitamente proviene dall'alto, non verranno a farlo piegare su se stesso per la ricerca e la digitazione degli stessi, ...) ma servirà anche e soprattutto ad accorciare le distanze tra video e tastiera evitando o riducendo le distrazioni che potrebbero esserci nel passaggio dall'atto di scrittura a quello del controllo visivo

Un accesso semplificato agevola la scrittura facendo trovare velocemente le lettere e avendo meno elementi di disturbo sulla tastiera stessa ma va ricordato quanto suddetto riguarda il leggio e quindi va posizionata la sua tastiera semplificata (BigKeys) sul leggio e tener conto che vanno appoggiati i gomiti per far sì che si scarichi sul piano con i gomiti e si lascino più libere e precise le mani nel lavoro di digitazione che non avverrà più per caduta ma per “toccata e fuga” creando meno errori di digitazione e di pressione e stancando meno le mani per tale lavoro

ACCESSO FACILITATO:

Si segnala la possibilità di avere certe facilitazioni anche dallo stesso Windows:

Basterà andare in:

Start – Pannello di controllo – Accesso facilitato (si presenta con l'icona che mostra il simbolo dell'handicap)

Cliccando sull'icona si aprirà una maschera che consente la gestione facilitata di tastiera, mouse, ...

Le funzioni sono diverse e si consiglia di conoscere le seguenti:

- maggior contrasto fondo/scrittura ovvero reverse del fondo del video che passa dal colore al nero con icone colorate e scrittura in bianco (funzione video “al negativo”). In tal modo tutto appare con contrasto maggiore, dalle dimensioni maggiori, e le icone acquistano maggior definizione nei contorni diventando più chiare nel loro riconoscimento.
- Modifica del tempo di accettazione del doppio click del mouse

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- Regolazione del tempo di digitazione sul singolo tasto per evitare repeat non desiderati (anche se non sarà sufficientemente svelto a staccare il dito dal tasto non attiverà più di una volta il tasto premuto)
- Segnale sonoro ogni volta che preme un tasto in modo che si possa rendere conto di averlo veramente premuto o se lo ha solo toccato e avere un supporto acustico di quanto motorialmente esegue
- Eventuale impostazione di spostamento del mouse tramite tastiera (o meglio tramite tastierino numerico posto alla sua destra) nel momento in cui non sia possibile il movimento fine che richiede il mouse o costi troppa fatica il farlo o vi sia un movimento troppo disturbato o questo comporti un numero di errori troppo elevato per essere definito gratificante il lavoro svolto.

Non si ritiene sempre utile l'introduzione di sistemi specifici o interfacce particolari, a volte basta eseguire alcuni esercizi di "educazione" al movimento mirato alla digitazione ovvero ad una serie di accorgimenti che migliorerà questo lavoro rendendo così più facile e gratificante l'approccio al sistema informatico e di trovare la situazione (grazie agli accorgimenti previsti da Windows) più consona alle difficoltà del momento in cui usa il PC.

AL COMPUTER

L'utilizzo del computer potrebbe essere agevolato dall'utilizzo dei seguenti strumenti che fungono da interfaccia tra utente e macchina:

TASTIERA SEMPLIFICATA

TASTIERE SPECIALI

TASTIERE VIRTUALI

EMULATORI DI TASTIERA

MOUSE SPECIALI

EMULATORI DI MOUSE

MULTIKHY BOX USB

SENSORI

Tra le tastiere semplificate esistenti si sceglie una a campione avente le seguenti caratteristiche:

Tastiera semplificata modello BIGKEYS

- tasti dalle dimensioni quattro volte maggiori

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- tasti in numero minore (solo lettere, numeri, punteggiatura, frecce direzionali, andata a capo, barra spaziatrice, cancellazione, maiuscolo, e solo qualche tasto funzione)
- tasti bianchi con lettere scritte in nero o con tasti differentemente colorati nel fondo con scritte in nero)
- possibilità di inclinazione
- possibilità di essere scudata per la separazione dei singoli tasti
- netto contrasto tra tasti e fondo
- possibilità di interagire con un'altra tastiera in contemporanea o alternativa
- possibilità di disposizione delle lettere secondo due ordini: alfabetico (ABCD,...o QWERTY)

Esiste nei modelli con le lettere disposte in modo differente per ordine:

1. ABC con ordine alfabetico sequenziale
2. QWERTY con distribuzione delle lettere secondo l'ordine delle tastiere standard del PC

Tastiera ridotta

La prima si presenta come una tastiera avente tutte le possibilità della tastiera standard ma dalle dimensioni ridotte, dalla distribuzione dei tasti in modo organizzato, dalla tipologia di tasti piani in modo da richiedere minor forza nell'atto di digitazione.

Il fatto che sia piccola consente anche una facile gestione dal punto di vista visivo, motorio, motorio, cognitivo, pratico.

Ottimo il risultato ottenuto in sede di prova, risultato migliore anche per utilizzo del leggio che inclinando la tastiera suddetta in modo da consentire un miglior appoggio del braccio e del polso lascia il movimento più mirato e più preciso.

Tastiera con display NEO

- Consente una videoscrittura semplice ovunque in quanto portatile, semplice nell'uso, autonoma dal PC
- Dotata di sistema di controllo e salvataggio immediato per evitare che spegnendola si perdano dati inseriti
- Possibilità di collegamento diretto a stampante per la produzione su materiale cartaceo degli scritti
- Possibilità di collegamento al computer per il travaso dei dati inseriti e per la comunicazione con programmi simbolici informatici
- Schermo/display inclinato per migliore controllo visivo
- Unico piano di lavoro (orizzontale) sia per la scrittura che per la lettura
- Contrasto reverse (tasti e strumento di colore blu con scritte lettere/numeri e altro in bianco)
- Buon sistema di adesione al tavolo o superficie di appoggio scelta contro spostamenti da distonie o altro

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

- Possibilità di suddividere i testi in 8 pagine diverse senza creare file con possibilità di richiamo automatico
- Concentrazione dei tasti in una dimensione minore rispetto la tastiera standard di un PC in modo da poter essere controllata meglio sia visivamente che motoricamente
- Possibilità di ingrandimento dei caratteri di scrittura a diversi livelli al fine di rispondere a bisogni di ipovisione e/o di attenzione

MULTIKHY USB

Si potrebbe introdurre inoltre un dispositivo che consente la programmazione di certe funzioni multiple della tastiera (Ctrl-Alt-Canc o Alt-F4, ...) che richiedono l'azione di più dita insieme o singole azioni su tasti più grandi o sostituiti da sensori che sfruttano la potenzialità residua anche minima. Il lavoro di digitazione potrebbe divenire più rapido e semplificato, la gestione di funzioni indispensabili per l'utilizzo esteso del PC, per l'uso del mouse tramite sensori collegati al Box suddetto con utilizzo dell'accesso facilitato previsto da Windows. Tale dispositivo detto Multikhy potrebbe personalizzare l'uso del computer e dei programmi caricati in esso.

Solitamente utilizzato in abbinamento con programmi che prevedono anche il supporto vocale come KHIMMY (TASTIERA VIRTUALE), consente la possibilità di lavorare sia in entrata con programmi per l'apprendimento semplificato, che in uscita con comunicazione scritta che può essere trasformata in "verbale" in modo alternativo o con comunicazione tramite simboli con corrispondenza "verbale" (sintesi vocale o voce umana digitalizzata).

Si ritiene lo stesso un sistema che agevola notevolmente l'utilizzo di vari programmi specifici del PC in quanto consente la programmazione di qualsiasi funzione in modo semplificato ed "economico" (in quanto riduce le difficoltà di coordinamento motorio fine di più dita in un solo gesto).

Si sottolineano alcuni esempi:

- ❑ composizione di testi in lingua con necessità di accenti circonflessi, dieresi, ...
- ❑ gestione di funzioni multiple (chiusura programma, salvataggio file, ...)
- ❑ scrittura di simboli che richiederebbero utilizzo di tabelle (come simboli geometrici, ...)
- ❑ personalizzazione di tastiera con riduzione di tasti e mirati alla gestione di certi programmi specifici
- ❑

"MULTITEXT" è un programma per la scrittura alternativa e la comunicazione sviluppato per persone con deficit motorio o anche multiplo. Con le sue molteplici funzioni permette la completa elaborazione testi (includendo la predizione di parola e i moduli di testo), la visualizzazione e la soluzione di esercizi di matematica anche avanzata, l'uso di moduli esistenti, estratti da libri, la propria realizzazione di una modulistica e la relativa compilazione di moduli prestampati (inserimento di testo e di grafica) ed il disegno libero o il disegno tecnico con righello, squadra, goniometro e compasso. Tramite la voce sintetica (in quattro lingue, opzionale) è possibile la ripetizione acustica del testo scritto o caricato e la comunicazione a voce per persone non parlanti. Il controllo del programma può avvenire tramite tastiera (anche con un solo dito) e mouse o con ausili tecnici come sensori singoli o multipli, joystick, ecc..

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Multitext è, quindi, lo strumento ideale per la gestione di tutte le attività didattiche da parte di studenti con difficoltà motorie."

MOUSE SPECIALI:

Si ritiene spesso utile utilizzare un mouse speciale per agevolare le attività su certi esercizi che sarebbero alquanto utili per la riabilitazione visiva, fonetica, l'allenamento acustico, l'apprendimento semplificato, l'attenzione, la memorizzazione. Il mouse tradizionale richiede capacità di avvolgimento con utilizzo di tutta la mano e le dita, di utilizzo autonomo di un dito (l'indice per l'azione di un click), di coordinamento oculo-manuale, di azioni motorie combinate quali quelle di pressione di un tasto con un dito e di spostamento del mouse con la mano (trascinamento). Troppe azioni che richiedono troppe abilità che possono togliere attenzione al lavoro a video da svolgere. Si consiglia pertanto di utilizzare un mouse che semplifichi tali operazioni: un mouse avente la palla sopra (TRACKBALL) da poter gestire con un dito solamente e avente pulsanti separati tra loro, accessibili con movimenti anche più grossolani lasciando libertà di attenzione agli esercizi presentati sul video all'apprendimento generale.

SENSORI

I sensori possono essere diversi per forma, per forza di scatto, per dimensione, per impostazione tecnica, e servono a creare un by-pass tra paziente e macchina.

Sfruttano la potenzialità residua minima della persona e la trasformano in risorsa vera in quanto riescono a mettere nella condizione di attività anche coloro che hanno scarsi movimenti o un solo movimento di un muscolo del corpo o di una parte dello stesso (purchè siano volontari).

Si potrà avvalersi quindi di un muscolo facciale, di un movimento oculare, di un movimento grossolano della mano, di direzione del capo,

Se è importante scegliere il movimento residuo ottimale sarà ancora più importante scegliere il sensore giusto che lo possa sfruttare tenendo conto anche della posizione del sensore stesso, della sua inclinazione e del movimento globale del paziente di riflesso ad esso.

Per esempio inutile scegliere un sensore da attivare con la mano se l'organizzazione di tale movimento richiede al paziente uno scarico delle eventuali distonie in retro-laterale portando fuori visione tutto quello che sta in posizione frontale (tipica situazione che spesso accade davanti al video di un PC con un programma da gestire con sensore come una tastiera virtuale). Ciò dimostra infatti che spesso si sceglie altri canali come il capo non perché unica via di comunicazione con il sensore ma per scelta strategica per quello che si intende fare a video.

Riferimenti utili:

SERVIZIO AUDIOLIBRI PER NON VEDENTI

Nastroteca Piero Bigini di Padova (ex Centro del Libro Parlato).

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Rivolgersi alla nastroteca per l'erogazione dei consueti servizi; il personale sarà lieto di soddisfare le richieste dei propri utenti con la professionalità e familiarità di sempre.

Ricordiamo ora i servizi:

- 1) prestito gratuito di opere presenti in catalogo;
- 2) lettura personalizzate di titoli non presenti in catalogo quali:
 - testi scolastici, integrali o parziali, in dotazione alle scuole di ogni ordine e grado;
 - lettura di testi per percorsi di studio universitario;
- 3) a breve sarà possibile ricevere la registrazione della rivista "focus" finalmente in formato digitale, accontentando così quanti già da tempo erano in attesa di ascoltarla su CD.
- 4) a proposito di cd, è anche possibile ricevere via mail l'elenco delle opere prodotte in formato mp3. Sono disponibili: romanzi, racconti gialli, testi storici e saggi.

Gli orari di ufficio sono lunedì e venerdì: 8.00 – 14.00; martedì, mercoledì e giovedì: 8.00 - 13.30 e 14.10 – 18.

Il numero telefonico: 049/8723191;

l'indirizzo mail attuale: lppd@uiciechi.it

[Si segnalano alcuni siti utili per ritrovare materiale gratuito e non per poter reperire supporti semplici ma spesso molto utili per i condurre i percorsi suddetti.](#)

<http://www.amygdalaweb.com/> catalogo ausili per la quotidianità (dove poter reperire supporti semplici per la scrittura ed altro)

<http://www.mondopps.com/> sito presso il quale è possibile iscriversi gratuitamente per ricevere un Power Point al giorno con cui poter ispirarsi alla produzione di altri più personalizzati

<http://www.oneswitch.org.uk/>

[Per chi usa internet ed il sensore ad un livello più avanzato si segnala questo sito tutto di giochi con sensore](#)

PROGETTO TASTIERONE

COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONI
PROGETTO LETTURA AGEVOLATA
SAN MARCO 4084
30124 – VENEZIA
TELEFONO 041/2748050
FAX 041/2748189
E-MAIL: lettura.agevolata@comune.venezia.it

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Sito Internet: www.letturagevolata.it

Utile strumento di supporto per coloro che non avendo un deficit visivo importante possono comunque trarre beneficio nell'utilizzo del personal computer come sistema di letto-scrittura.

Le lettere adesive poste sui normali tasti di una tastiera per PC sono di dimensioni pari a 4 volte le scritte standard e possono essere di due tipi: scritta nera su fondo bianco e scritta bianca su fondo nero.

Da attività in corso e monitoraggi vari sia su bambini che adulti siamo riusciti a rilevare ottimi risultati soprattutto tenendo conto della ritardata introduzione di ausili specifici (tastiere speciali, sistemi alternativi, ...).

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

*R. Tagore dice che:
“ La foglia di un albero è lo sforzo senza fine della terra di comunicare con il cielo ”*

Io penso che la tecnologia e la metodologia personalizzata sia lo sforzo dell'uomo che dedica ogni sua risorsa scientifica, mentale e culturale affinché quel filo di comunicazione, di trasmissione di informazione, di interscambio umano non si interrompa mai.



Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

“Si dice che abbiamo dato anni da vivere in più alla vita ma in realtà forse serve dare vita agli anni che viviamo in più”

Ma finiamo questa avventura con una storiella che si ritiene adeguata a quanto ribadito nel corso di questa giornata di interscambio

“C'era una volta in un piccolo paese un gruppo di rane che volendo competere con gli abitanti del luogo decidono di organizzare una gara di corsa.

Le ranocchie devono correre verso la cima di una montagna e prendere una bandiera che sta sulla vetta. Tutte pronte alla partenza si trovano il paese intero ai lati del percorso, lungo la strada che porta alla vetta, e i commenti della gente non sono dei più rassicuranti.

“Ma dove volete andare così piccole che siete, non ce la farete mai, ma come pensate di farcela fino lassù...”

Le rane partirono e mano a mano, strada facendo, qualcuna si ritirò mentre le altre continuavano nella salita al monte. La gente sempre più accanita continuava a dire alle rane “ma come potete pensare di farcela in questa impresa, solo noi possiamo farcela ma non voi, e poi anche se ce la faceste che avrete dimostrato anche se prendeste la bandiera?”

Altre ranocchie si ritirarono e solo poche si avviavano oramai verso il traguardo ma lassù, ovviamente, si trovavano anche gli spettatori più accaniti e coloro che sarebbero stati pronti a non accogliere felicemente le ranocchie atlete.

Alla fine, sulla cima di ranocchie ne arrivarono solo tre ma a pochi balzi dall'arrivo, al punto in cui si trovava la bandiera, se ne ritirarono altre due e quindi una sola ranocchia riuscì a tagliare il traguardo!

I giornalisti corsero dalla ranocchia per intervistarla e ogni televisione era pronta ad invitarla in trasmissione per raccontare la sua esperienza e il segreto della sua vittoria.

Mille domande e mille complimenti investirono la ranocchia la quale, dopo aver guardato con aria sbigottita tutta questa gente che la festeggiava, si avvicinò a loro e disse “Cooooosa?????”

Tutte le persone rimasero stupite per la reazione della ranocchia e capirono che in realtà quella ranocchia vincitrice non era altro che SORDA!

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD

Tel. e Fax 049/9385464

marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com

Cellulare 347/5052638 Tim

345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A



Domandiamoci a questo punto se...

la rana ha vinto perchè aveva avuto più fiato, più prestazioni fisiche, più fortuna,... più tenacia e determinazione delle altre o semplicemente se aveva avuto in più a suo favore un solo aiuto: quello di non aver sentito le ingiurie delle persone che non avevano creduto in lei e nelle sue compagne di gara.

Io spesso consiglio a qualche mio piccolo/grande “amico” più sfortunato di altri di fare la “ranocchia sorda” ovvero di non ascoltare chi elenca quello che non sa o può fare senza osservare, valutare e valorizzare quello che può fare.

A volte però lo consiglio anche a chi poi deve lavorare con queste persone, consiglio infatti di non fermarsi al loro “apparire” ma di intervenire sul loro “essere” per riuscire a raggiungere quella bandiera sulla vetta anche se la strada potrebbe essere in salita per tutti.

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone

Studio di Consulenza Mara Sartori
Esperta in metodologie e tecnologie per la disabilità
Via G. Verdi n. 45
35010 – TREBASELEGHE – (PADOVA)
P.I. 03456890288
C.F. SRT MRA 60T55 L736A

Un Grazie davvero speciale a tutti i partecipanti che numerosi e vivaci hanno contribuito con le loro domande, richieste, commenti e discussioni ad arricchire un programma di base già ricco di argomenti e concetti

Un Grazie a coloro che hanno visto in questo Progetto una possibilità per abbattere barriere non solo architettoniche ma di informazione e di formazione rivolte a persone con formazioni varie ma professioni e qualifiche uguali e con stessi obiettivi

Un Grazie a chi mi ha supportato nello svolgimento del mio compito formativo e che ha seguito ogni fase delle giornate con professionalità e squisita gentilezza consentendo ai partecipanti di ricevere informazioni e documenti utili

Un Grazie a chi pur non essendo presente ha rinunciato a tutti noi per lasciarci dedicare ad un qualcosa in cui crediamo

Sperando in un “Arrivederci”
Buon Lavoro
Mara Sartori

Studio: Via Marco Polo, 9/D/2 – 35010 – Trebaseleghe - PD
Tel. e Fax 049/9385464
marasartori@libero.it - studiomarasartori@gmail.com
Cellulare 347/5052638 Tim
345/2986333 Vodafone